

Luiss

Libera Università Internazionale
degli Studi Sociali Guido Carli

L'Assicurazione della Qualità di un CdS

Incontri con i rappresentanti degli studenti

Febbraio – Marzo 2022

LUISS



Sommario

- Struttura degli incontri
- Obiettivi degli incontri
- Contenuti
- Bibliografia
- Due cenni alla normativa

Struttura degli incontri

1. 

Presentazione degli incontri (obiettivi, contenuti, bibliografia, normativa vigente) e il sistema di Assicurazione della Qualità in Luiss

2. 

I documenti chiave per il CdS, i processi di AQ per la didattica e le loro fonti

3. 

AQ in Luiss: il ruolo degli studenti e i questionari OPIS

4. 

Fasi, strumenti e tempi per la procedura di accreditamento dell'Ateneo - testimonianze

Obiettivi degli incontri

Fornire ai rappresentanti degli studenti alcune conoscenze e metodologie utili per favorire la partecipazione attiva negli organi previsti dal Sistema di Assicurazione della Qualità in Luiss, in base alle vigenti normative ANVUR e MIUR, attraverso una serie di incontri tematici che aiutino lo studente a:

- **conoscere** gli **aspetti chiave** del proprio ruolo di “**studente**” come **soggetto attivo** negli organi di rappresentanza previsti in ogni università;
- **conoscere** la propria **posizione all’interno** dei vari **ruoli e responsabilità** che caratterizzano i **processi di AQ** negli atenei italiani;
- saper **leggere e comprendere** le **informazioni** e la struttura di base, oltre ai risultati delle **rilevazioni** sulla **opinione/soddisfazione** degli **studenti**;
- saper **identificare** le **criticità** che possono emergere da una lettura dei risultati delle rilevazioni circa l’opinione/soddisfazione degli studenti;
- **conoscere** gli **aspetti essenziali** dell’**organizzazione** dell’Ateneo (Rettore, gli Organi, i Dipartimenti, ecc.);
- **conoscere** (in sintesi) il **sistema di AQ** previsto da ANVUR (sistema AVA 2), e in particolare i passaggi chiave del processo di accreditamento;
- **conoscere** (in forma schematica) la struttura dei **processi** e delle **interazioni** previste nel sistema di AQ di un ateneo, considerando alcuni esempi per Luiss;
- **conoscere** le varie fasi di vita del ciclo di vita dei **CdS**;
- saper **comprendere** come le varie fasi di vita dei **CdS** siano **organizzate** e soggette alle attività di **monitoraggio** ai fini AQ;
- **conoscere** i processi legati al ciclo di vita di un CdS universitario: la **progettazione**, l’**erogazione** e il **monitoraggio**;
- **conoscere** la struttura e i contenuti di alcuni **documenti chiave** che sono previsti per la descrizione dei processi di AQ relativi ai CdS;
- **conoscere** gli aspetti essenziali della redazione dei **più importanti quadri** della **SUA-CdS**;
- **conoscere** gli **elementi di base** che sono da considerare **per valutare** la redazione delle schede degli insegnamenti (**syllabus**);
- **conoscere** gli aspetti caratteristici di una **didattica “partecipata”** o **“condivisa”**;
- **conoscere** le **modalità** attraverso le quali le esperienze di didattica “partecipata” o “condivisa” possono **favorire** un **migliore rapporto** fra soggetti quali il Direttore del CdS e la CPDS;
- saper **progettare e organizzare** le fasi chiave di un **lavoro “in squadra”** o **“in gruppo”** e saper valorizzare tali modalità per la gestione dei processi di AQ;
- saper **analizzare** i **dati quantitativi** e le informazioni più importanti che costituiscono la base del **lavoro nei Gruppi di Riesame dei CdS**;
- saper **comprendere** la **logica di funzionamento** di tali **organi**, anche con esempi per i CdS del Dipartimento di appartenenza;
- **conoscere** la **struttura** e i **contenuti** di alcuni **documenti chiave** che sono previsti nel lavoro della **CPDS**: il caso della **valutazione** delle schede **SUA- CdS**;
- **conoscere** la **struttura** e i **contenuti** di alcuni **documenti chiave** che sono previsti nel lavoro della **CPDS**: il caso della **relazione annuale** della **CPDS**.

Contenuti

Presentazione degli incontri: gli obiettivi, i contenuti, ecc.; presentazione ANVUR e Linee Guida.

Assicurazione della Qualità (AO) in Università: la qualità e il sistema AVA; architettura del sistema di AQ Luiss; il Presidio di Qualità di Ateneo; il Nucleo di valutazione; dove si posiziona il ruolo dello studente? Quali sono le principali differenze tra il ruolo del Presidio di Qualità di Ateneo e quello del Nucleo di valutazione di Ateneo. Quale è il ruolo dei rappresentanti degli studenti nei vari Organi in relazione alla istituzione/modifica/ soppressione dei CdS.

I documenti chiave per il CdS: come nasce un CdS; i quadri A della SUA-CdS, analisi di una Scheda SUA-CdS dell'Ateneo ed individuazione delle sezioni e dei quadri principali con identificazione delle principali criticità e dei punti di forza del CdS, la SMA e il RRC.

I processi AO per la didattica e le fonti: la scheda SUA-CdS, la SMA e il RRC. Esempi/modelli di simulazione di valutazione di SUA-CdS e loro analisi.

AO in Università: il ruolo delle Commissioni Paritetiche (CPDS), dei Gruppi del Riesame (GdR) e delle loro relazioni. Analisi della Relazione CPDS, della SMA e del RRC.

Questionari OPIS: “Come posso dare il voto al mio prof.?”: punti di vista e comportamenti degli studenti universitari che valutano il proprio Ateneo, possibili interpretazioni dei questionari OPIS.

Fasi, strumenti e tempi della procedura di accreditamento periodico degli Atenei: normativa e testimonianze

Bibliografia

[Linee guida per l'Accreditamento Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio universitari – AVA 2.2 del 10 agosto 2017](#) (sito www.anvur.it, sezione AVA).

Altri materiali: [Linee Guida Luiss](#), [SUA-CdS](#), [SMA](#), [RRC](#), [Relazioni annuali CPDS](#)

Sito Quality Assurance

Luiss ha predisposto una apposita parte del proprio sito istituzionale per raccogliere sia la documentazione emanata dal Ministero o da ANVUR, sia quella predisposta dall'Ateneo.

Nelle distinte sezioni contenute nel sito <https://www.luiss.it/ateneo/quality-assurance> sono pubblicate una serie di informazioni, emanate dal Presidio di Qualità e dal Nucleo di Valutazione, utili a docenti e studenti.

Il sito è organizzato secondo le seguenti sezioni:

- Normativa
- Presidio di Qualità
- Nucleo di Valutazione
- Comitati di Indirizzo e Corporate Panel
- Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti
- Didattica
- Dottorato di Ricerca
- Ricerca
- Link utili

Nelle predette sezioni sono accessibili i documenti e i dati necessari per l'AQ di Didattica, Ricerca, Dottorato di Ricerca oltre alle informazioni e agli indicatori ANVUR; nella sezione relativa alla Didattica sono presenti le seguenti sezioni:

- Scheda di Ateneo ANVUR
- Indagini e rilevazioni Luiss su studenti e laureati
- Studi CEFOP
- Analisi esterne
- Offerta formativa

Nella sezione riguardante l'Offerta formativa sono presenti, suddivisi per anno accademico e per CdS, i documenti di progettazione del CdS, la SUA-CdS, il Regolamento didattico del CdS, la SMA.

Nella sezione Ricerca sono presenti le seguenti sezioni:

- Normativa
- SUA-RD
- SUA-TM/IS
- VQR
- PNR MIUR 2015-2020

Due cenni alla normativa: cosa è ANVUR

L'**ANVUR**, Agenzia Nazionale di Valutazione del sistema Universitario e della Ricerca, è stata istituita dalla Legge 24 novembre 2006, n. 286 e regolamentato dal DPR 1° febbraio 2010 n. 76.

ANVUR **sovrintende al sistema** pubblico nazionale **di valutazione della qualità** delle Università e degli Enti di ricerca. **Cura la valutazione esterna della qualità** delle attività delle Università e degli Enti di Ricerca destinatari di finanziamenti pubblici e indirizza le attività dei Nuclei di valutazione. Infine, **valuta l'efficacia e l'efficienza** dei programmi pubblici di finanziamento e di incentivazione alle attività di ricerca e innovazione.

Più in particolare, l'Agenzia svolge le seguenti attività:

- **Valuta la qualità dei processi, i risultati e i prodotti delle attività di gestione, formazione, ricerca, trasferimento tecnologico** delle attività delle Università e degli Enti di Ricerca
- **Definisce i criteri e le metodologie per la valutazione delle sedi e dei corsi di studio**, ivi compresi i dottorati di ricerca, i master e le scuole di specializzazione, ai fini dell'accreditamento periodico delle strutture da parte del Ministro
- **Esercita funzioni di indirizzo** delle **attività** di valutazione demandate ai **Nuclei** di Ateneo
- **Predisporre** in collaborazione con i Nuclei le **procedure** per la **rilevazione** della valutazione della **soddisfazione** dei corsi da parte degli **studenti**
- **Elabora** e propone al Ministro i **requisiti quantitativi e qualitativi** ai fini dell'istituzione, fusione o federazione ovvero soppressione di università o sedi distaccate, ovvero per l'attivazione, la chiusura o l'accorpamento di corsi universitari
- **Elabora**, su richiesta del Ministro, i **parametri di riferimento** per l'allocazione dei **finanziamenti statali**, ivi inclusa la determinazione dei livelli essenziali di prestazione e dei costi unitari riferiti a specifiche tipologie di servizi
- **Valuta**, sulla base dei risultati attesi e di parametri predefiniti, i **risultati** degli **accordi di programma** ed il loro contributo al **miglioramento** della **qualità complessiva del sistema della ricerca**

Due cenni alla normativa: cosa è il sistema AVA

Il sistema **AVA** (Autovalutazione – Valutazione periodica – Accreditemento) ha l'obiettivo di **migliorare** la **qualità** della **didattica** e della **ricerca** svolte negli Atenei, attraverso l'**applicazione** di un **modello** di **Assicurazione della Qualità** (AQ) **fondato** su **procedure interne di progettazione, gestione, autovalutazione e miglioramento** delle **attività formative e scientifiche** e su una **verifica esterna** effettuata in modo chiaro e trasparente. La verifica si traduce in un **giudizio di Accreditemento**, esito di un **processo** attraverso il quale vengono **riconosciuti** a un Ateneo (e ai suoi Corsi di Studio) il **possesso** (Accreditemento iniziale) o la **permanenza** (Accreditemento periodico) dei **Requisiti di Qualità** che lo rendono **idoneo** allo **svolgimento** delle proprie **funzioni istituzionali**.

Il sistema AVA è stato dunque sviluppato per raggiungere tre **obiettivi principali**:

1. **l'assicurazione**, da parte del MUR e attraverso l'attività valutativa dell'ANVUR, che le Istituzioni di formazione superiore operanti in Italia **eroghino** uniformemente un **servizio di qualità adeguata** ai propri utenti e alla società nel suo complesso
2. **l'esercizio** da parte degli Atenei di un'**autonomia responsabile e affidabile** nell'uso delle risorse pubbliche e nei comportamenti collettivi e individuali relativi alle attività di formazione e ricerca
3. il **miglioramento** della **qualità** delle **attività formative** e di **ricerca**.

Due cenni alla normativa: i Requisiti di Qualità

I 4 Requisiti di Qualità sono:

Requisito R1. Visione, strategie e politiche di Ateneo sulla qualità della didattica e ricerca. Definizione di un Piano Strategico condiviso con studenti e parti interessate contenente la visione dell'Ateneo riguardo la Didattica e la Ricerca.

Requisito R2. Efficacia delle politiche di Ateneo per l'AQ. Efficacia dei processi interni di autovalutazione dei Corsi di Studio per la Didattica e dei Dipartimenti per la Ricerca.

Requisito R3. Qualità dei Corsi di Studi. Sistema di Assicurazione della Qualità del Corso di Studio attraverso l'efficacia delle fasi di:

- progettazione degli obiettivi formativi con il supporto delle parti interessate rappresentate nei Comitati di Indirizzo e degli studenti rappresentati nelle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti;
- erogazione delle relative attività formative e dei servizi connessi (orientamento in ingresso, itinere, accompagnamento al lavoro, internazionalizzazione);
- risorse qualificate di docenza e amministrative;
- monitoraggio dei risultati in termini di efficienza ed efficacia, rispetto agli obiettivi prefissati.

Le relative informazioni sono contenute nelle Schede Uniche Annuali dei Corsi di Studio (SUA-CdS) (pubbliche sul sito www.university.it) e negli associati documenti di monitoraggio annuale Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) e periodico Rapporto di Riesame Ciclico (RRC).

Requisito R4. Qualità della Ricerca e della Terza Missione. Sistema di Assicurazione della Qualità della Ricerca e della Terza Missione, definito nei documenti programmatici dall'Ateneo e realizzato dai Dipartimenti. Le relative informazioni sono contenute nelle Schede Uniche Annuali della Ricerca dei Dipartimenti (SUA-RD) e della Terza Missione/Impatto Sociale (SUA-TM/IS).

Ciascun requisito si divide in più **punti di attenzione**, che sono le informazioni che l'Ateneo, il Corso di Studio o il Dipartimento deve fornire in modo chiaro ed inequivocabile ai propri stakeholder.

Due cenni alla normativa: i requisiti di qualità in Luiss

R1. La visione strategica dell'Ateneo è definita nel Piano Strategico, elaborato in modalità "bottom up" con il contributo dei Dipartimenti e condiviso con studenti e parti interessate, che descrive le aree prioritarie con riferimento a Didattica, Ricerca e Terza Missione.

R2. Gli obiettivi del Piano Strategico sono articolati in sotto-obiettivi, il cui raggiungimento viene monitorato attraverso un sistema articolato di KPI (Key Performance Indicator) multi-livello definiti a livello di Ateneo, Dipartimento, Scuola e Corso di Studio, nonché a livello di singolo Ufficio o Settore amministrativo, che includono gli indicatori MIUR di valutazione periodica di sedi e Corsi di Studio.

Il sistema AVA è perfettamente integrato nel sistema di monitoraggio sia attraverso i processi implementati sia attraverso la associata documentazione (SUA-CdS, SMA, RRC, SUA-RD, SUA-TM/IS). L'Ateneo cura il monitoraggio circolare del Corso di Studio in tutte le sue fasi: Ingresso, Percorso, Soddisfazione e Inserimento professionale. Il Nucleo di Valutazione redige una Relazione Annuale sulla Qualità della Didattica e della Ricerca secondo le Linee Guida ANVUR. Il Nucleo di Valutazione svolge periodicamente le Audizioni dei CdS.

R3. I Direttori dei Corsi di Studio, con il contributo di docenti, studenti e personale amministrativo, svolgono tutte le attività previste connesse alla formazione e associati servizi. In particolare: Definizione dei Profili in uscita, dei Risultati di Apprendimento in termini di conoscenze e competenze (i Descrittori di Dublino) per realizzare i Profili, Erogazione con risorse qualificate di docenza, Monitoraggio dei risultati, Orientamento in Ingresso, Orientamento in Itinere, Accompagnamento al lavoro, Internazionalizzazione.

Ogni CdS ha un proprio Comitato di Indirizzo con la presenza di rappresentanti del mondo del lavoro ed una Commissione Paritetica Docenti-Studenti per le rappresentanze dei docenti e degli studenti.

Luiss ha sviluppato e implementa Linee Guida per la compilazione di SUA-CdS, SMA, RRC, che sono regolarmente discussi in Consiglio di Dipartimento.

Gli organi coinvolti sono il Gruppo di Riesame e di Gestione dell'AQ del CdS e la Commissione Paritetica Docenti-Studenti.

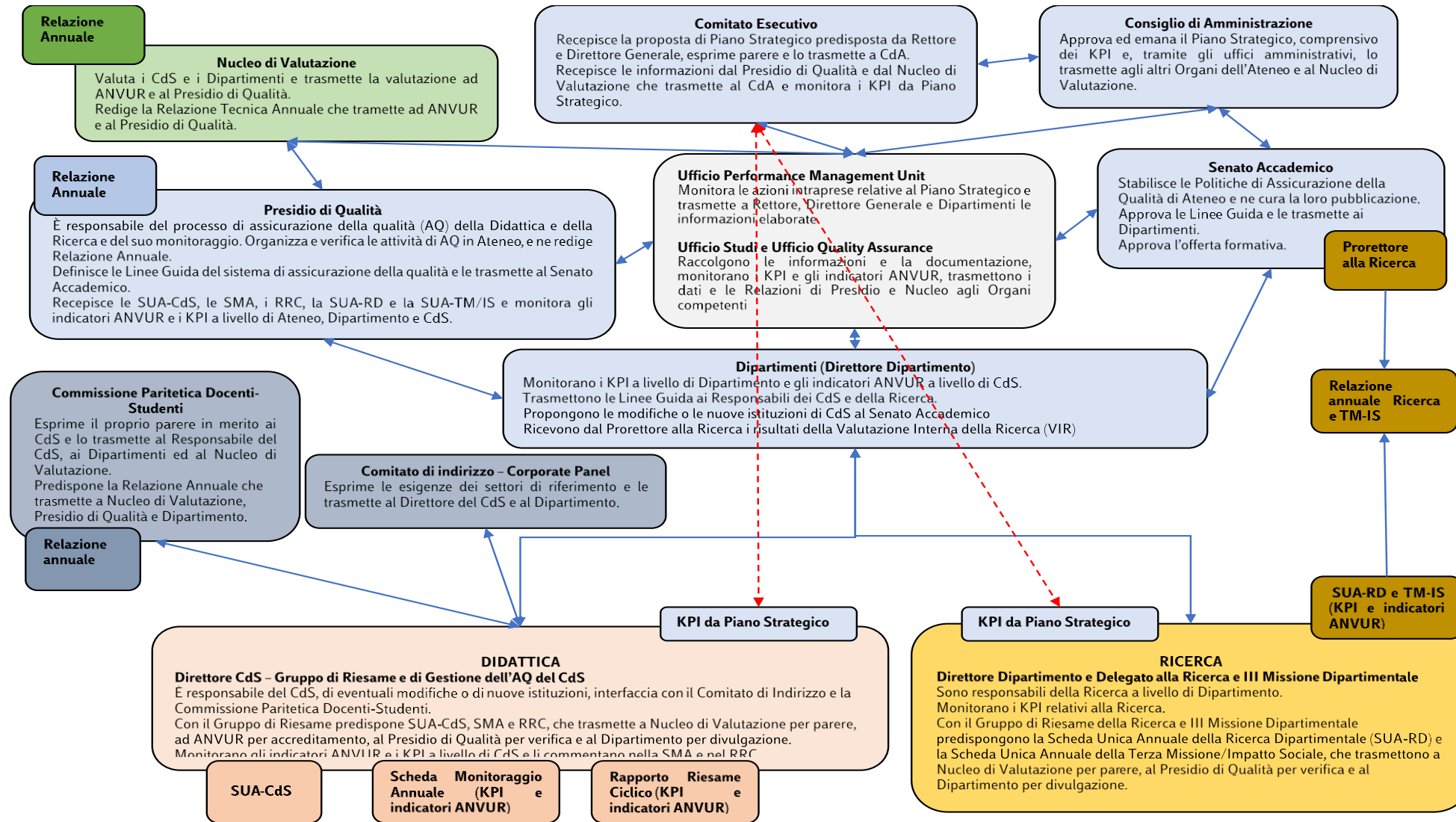
I Teaching Area Leader (TAL) e i Program Manager (PM) supportano il Direttore del CdS in tutte le attività.

R4. Luiss attua la Valutazione Interna della Ricerca (VIR) e partecipa agli esercizi periodici ANVUR di Valutazione della Qualità della Ricerca (VQR).

Luiss ha sviluppato e implementa Linee Guida per la compilazione della SUA-RD e della SUA-TM-IS, che sono regolarmente discusse in Dipartimento.

Gli organi coinvolti nei Dipartimenti sono il Delegato alla Ricerca e Terza Missione Dipartimentale e il Gruppo di Riesame della Ricerca e Terza Missione.

Il sistema di AQ in Luiss – il ruolo degli studenti



Il sistema di AQ in Luiss – il ruolo degli studenti

Consiglio di Amministrazione e Senato Accademico. Il rappresentante degli studenti eletto è invitato a partecipare alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e, ove la materia riguardi gli studenti, del Senato Accademico.

Presidio di Qualità. Il rappresentante degli studenti è membro del Team Qualità che è una delle due componenti del Presidio di Qualità. Il Team Qualità (cfr. [Regolamento Presidio](#)) ha il compito di attuare il Sistema di Assicurazione Qualità dell'Ateneo.

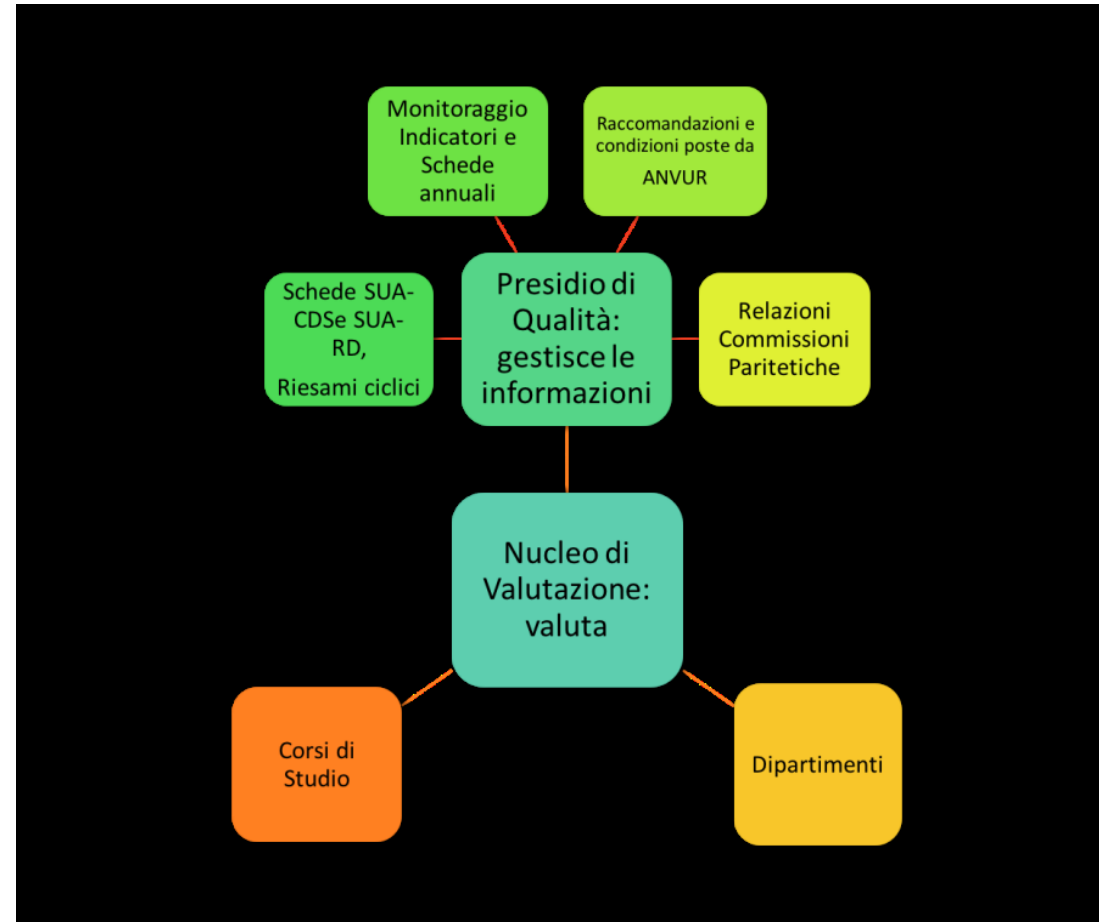
Il Presidio di Qualità supervisiona lo svolgimento adeguato e uniforme delle procedure di AQ di tutto l'Ateneo, sulla base degli indirizzi degli Organi di Governo; assicura lo scambio di informazioni con il Nucleo di Valutazione e l'ANVUR, raccoglie i dati per il monitoraggio degli indicatori, sia qualitativi che quantitativi, curandone la diffusione degli esiti. Attiva ogni iniziativa utile a promuovere la qualità all'interno dell'Ateneo. Monitora la realizzazione dei provvedimenti intrapresi in seguito alle raccomandazioni e/o condizioni formulate dalle CEV in occasione delle visite esterne. Nel complesso, mentre il Nucleo di Valutazione è responsabile delle attività di valutazione vere e proprie, in termini di risultati conseguiti e azioni intraprese, il POA organizza e coordina le attività di monitoraggio e la raccolta dati preliminare alla valutazione vera e propria. Il POA, di norma, non è preposto a svolgere verifiche e valutazioni.

Nucleo di Valutazione. Il rappresentante degli studenti è membro del Nucleo di Valutazione (cfr. [Regolamento Nucleo](#)). Il Nucleo di Valutazione opera in posizione di autonomia, svolgendo funzioni propositive, di verifica e di consultazione in materia di valutazione della didattica, della ricerca, dei servizi e di ogni altra attività gestita dall'Ateneo.

Mentre il Presidio di Qualità attua le azioni di controllo e verifica (monitoraggio) dell'AQ, il Nucleo di Valutazione ne definisce la metodologia generale e valuta l'AQ complessiva dell'Ateneo. Valuta inoltre a rotazione, con una periodicità quinquennale, il funzionamento dei CdS e dei Dipartimenti attraverso l'analisi dei risultati ricorrendo, dove opportuno e necessario, alle Audizioni. Il Nucleo di Valutazione verifica l'esecuzione nei CdS e nei Dipartimenti delle raccomandazioni e delle condizioni formulate dalle CEV in occasione delle visite esterne; in presenza di elementi critici può richiedere la redazione di Rapporti di Riesame ciclico ravvicinati.

Il Nucleo di Valutazione redige una Relazione annuale di valutazione secondo le Linee guida emanate dall'ANVUR, in cui dà conto del rispetto dei Requisiti di AQ, dei provvedimenti presi dall'Ateneo in relazione ai CdS ritenuti "anomali" in base al monitoraggio, nonché delle iniziative assunte per promuovere la qualità. In generale nella Relazione il Nucleo di Valutazione acquisisce ed eventualmente integra i dati ANVUR del monitoraggio sui CdS e valuta i CdS.

Il sistema di AQ in Luiss – il ruolo degli studenti



Il sistema di AQ in Luiss – il ruolo degli studenti

Gruppo di Riesame e di Gestione dell'AQ del CdS. Il rappresentante degli studenti è componente del Gruppo di Riesame ed è chiamato a collaborare attivamente con il Direttore del CdS e con gli altri componenti del Gruppo.

Il Gruppo di Riesame e di Gestione dell'AQ del CdS ha il compito di supportare il Direttore del CdS nelle attività connesse alla redazione della SUA-CdS, Gestione dell'AQ e del riesame del Corso di Studio, del suo monitoraggio e dell'attuazione delle eventuali azioni correttive che si rendano necessarie.

A questo scopo il Gruppo Riesame e di Gestione dell'AQ del CdS si occupa di:

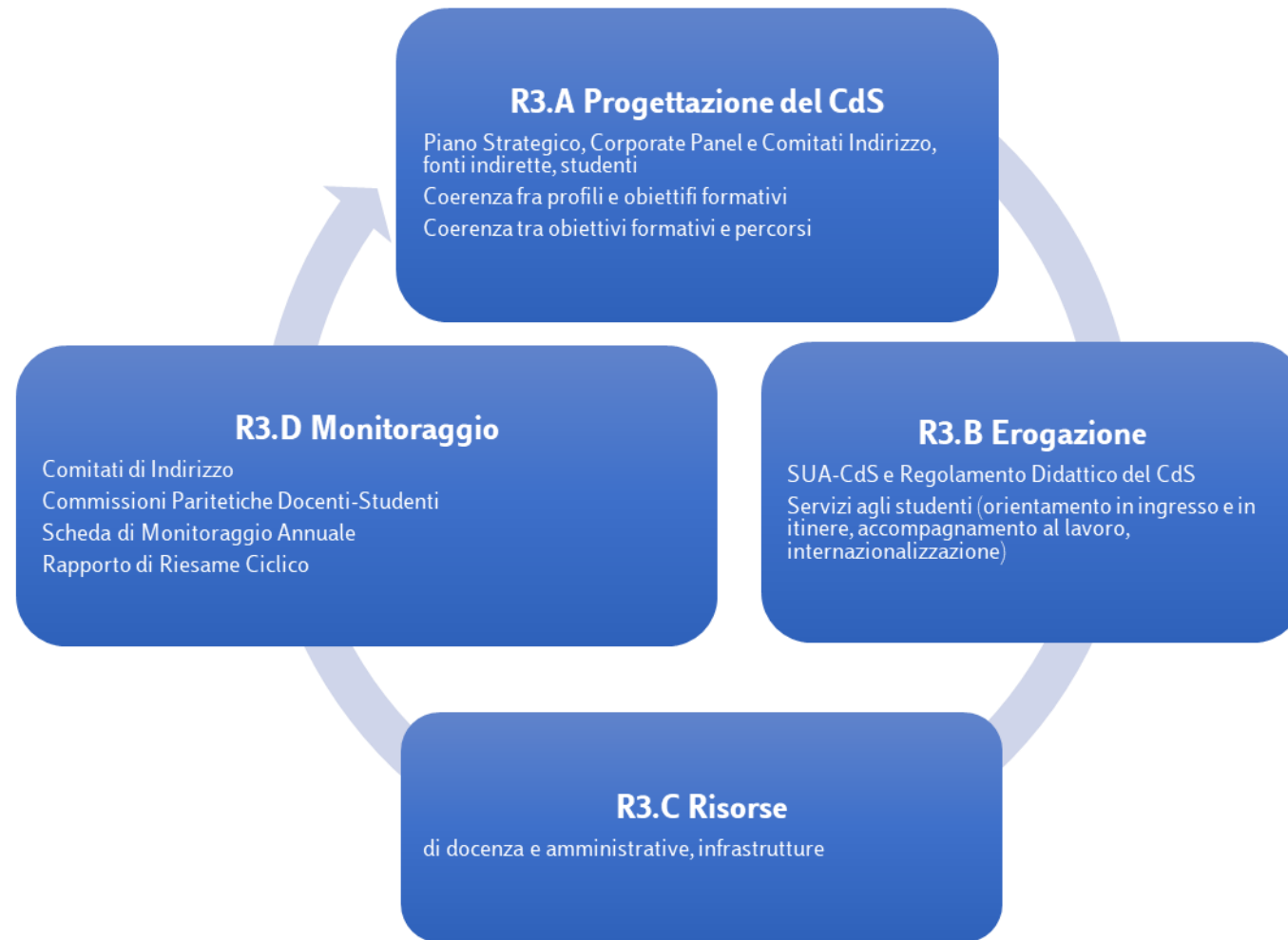
- verificare l'attuazione delle azioni di miglioramento approvate dal Consiglio di Dipartimento;
- monitorare l'andamento delle carriere degli studenti, la loro opinione sulle attività formative, la soddisfazione al termine del percorso formativo e la condizione occupazionale dei laureati del CdS;
- redigere la Scheda di Monitoraggio Annuale ed il Rapporto di Riesame Ciclico, nei quali sono valorizzati i KPI del Piano Strategico che riguardano la Didattica unitamente agli indicatori ANVUR;
- redigere la SUA-CdS, tenendo presenti le indicazioni fornite dalla Commissione Paritetica Docenti-Studenti e dal Comitato di Indirizzo;
- condividere con il Consiglio di Dipartimento l'attività svolta.

Commissione Paritetica Docenti-Studenti. I rappresentanti degli studenti sono componenti della Commissione Paritetica Docenti-Studenti che, in Luiss, è composta a livello dipartimentale, ovvero fanno parte della Commissione i rappresentanti degli studenti e dei docenti di ogni CdS afferente al Dipartimento (cfr. [Regolamento CPDS](#)).

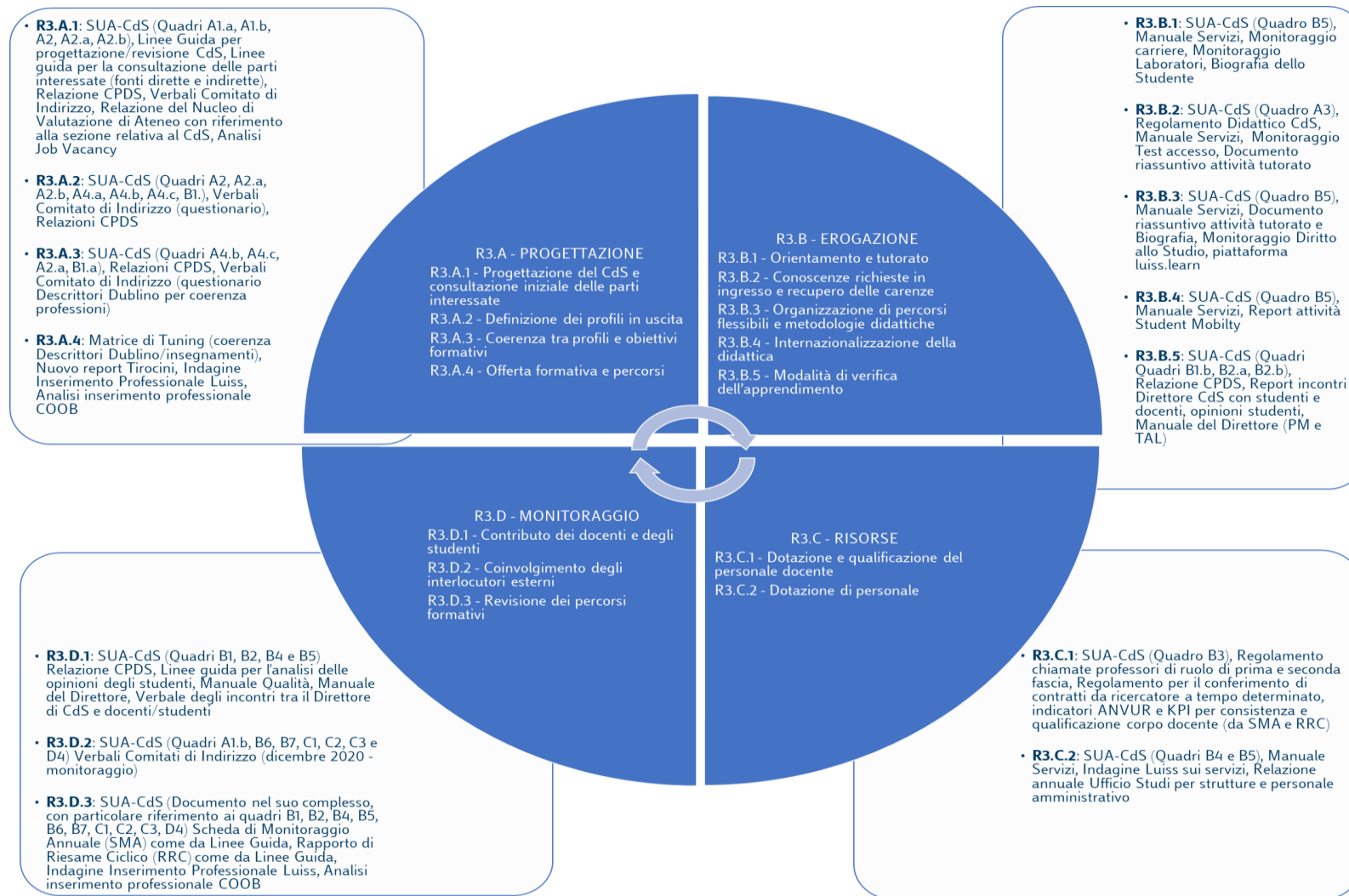
La Commissione Paritetica Docenti-Studenti ha il compito di redigere annualmente una relazione articolata per CdS [Allegato 7 Linee Guida ANVUR], che prende in considerazione il complesso dell'offerta formativa, con particolare riferimento agli esiti della rilevazione dell'opinione degli studenti, indicando eventuali problemi specifici ai singoli CdS. L'ANVUR raccomanda che il coinvolgimento degli studenti dei singoli CdS nell'analisi dei questionari sia diretto e non mediato da rappresentanti provenienti da altri CdS.

La Relazione della Commissione Paritetica Docenti-Studenti, basata su elementi di analisi indipendente (e non solo sui Rapporti di Riesame dei CdS), deve pervenire al Nucleo di Valutazione, al Presidio di Qualità e ai CdS (Direttore e Gruppo di Riesame), che la recepiscono e si attivano per elaborare proposte di miglioramento (in collaborazione con la Commissione Paritetica Docenti-Studenti o con altra rappresentanza studentesca). Gli aspetti rilevanti di tale processo devono essere evidenziati sia nelle Relazioni del Nucleo di Valutazione sia nei Rapporti di Riesame ciclico.

I requisiti e il CdS



I requisiti e la SUA-CdS



I documenti chiave del CdS

ISTITUZIONE DI UN CORSO DI STUDIO

- 1) Il documento di “Politiche di Ateneo e Programmazione”, deliberato dal Senato Accademico, che deve essere coerente con la strategia dell’offerta formativa presente nel Piano Strategico di Ateneo;
- 2) il documento di “Progettazione del CdS”, che deve rispondere alle domande delle Linee Guida per la progettazione in qualità dei Corsi di Studio di nuova istituzione da parte delle CEV emanato dall’ANVUR a ottobre 2021 e che deve riportare gli elementi che non trovano collocazione nella SUA-CdS;
- 3) eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l’attivazione del nuovo CdS, che illustrino il progetto intellettuale su cui il corso si fonda, specificando, nel caso, il taglio specifico che si intende dare ai corsi di base;
- 4) la Scheda Unica Annuale del Corso di Studio (SUA-CdS), debitamente compilata come previsto dalla normativa vigente; la mancata compilazione delle parti della SUA-CdS indicate nella nota pregiudicherà l’accreditamento iniziale del CdS e, qualora le informazioni fossero ritenute non adeguate o insufficienti, potranno essere richiesti ulteriori chiarimenti dall’ANVUR;

MONITORAGGIO E «MANUTENZIONE» DEL CORSO DI STUDIO

- 1) la Scheda Unica Annuale del Corso di Studio (SUA-CdS), debitamente aggiornata come previsto dalla normativa vigente;
- 2) la Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA), che prevede al suo interno un sintetico commento critico agli indicatori quantitativi calcolati da ANVUR sulle carriere degli studenti, attrattività e internazionalizzazione, occupabilità dei laureati, quantità e qualificazione del corpo docente, soddisfazione dei laureati. La sua redazione avviene annualmente entro il mese di dicembre;
- 3) il Rapporto di Riesame Ciclico (RRC), che viene preparato con una periodicità non inferiore a cinque anni; esso contiene una autovalutazione approfondita dell’andamento complessivo del CdS, sulla base di tutti gli elementi di analisi utili. Nel Rapporto il CdS, oltre a identificare e analizzare i problemi e le sfide più rilevanti, propone soluzioni da realizzare nel ciclo successivo. In particolare, il documento è articolato come autovalutazione sullo stato dei Requisiti di qualità pertinenti (R3) e – rispetto alla Scheda di Monitoraggio annuale – ha un formato più flessibile ed è generalmente più esteso e dettagliato.

I Rapporti di Riesame Ciclico non hanno una cadenza temporale fissa, vanno effettuati:

- in corrispondenza della visita della CEV (non più di un anno prima);
- su richiesta del Nucleo di Valutazione;
- in presenza di forti criticità;
- in presenza di modifiche sostanziali dell’ordinamento.

Istituzione di un CdS: Le Politiche di Ateneo e programmazione dell'offerta formativa

In questo documento sono indicate le scelte di fondo, gli obiettivi e le corrispondenti priorità che orientano la Politica di Ateneo, specificando il ruolo che si intende attribuire ai corsi di nuova istituzione, che devono essere proposti coerentemente con tali scelte e priorità e per il raggiungimento degli obiettivi dichiarati.

In esso è contenuta una valutazione dell'offerta formativa di Ateneo che deve tenere conto delle risorse riferite alla docenza a regime per il nuovo corso di studio.

Si tratta del documento che unisce il Piano Strategico con la motivazione della proposta di attivazione del nuovo CdS.

Istituzione di un CdS: Il documento di progettazione del nuovo Corso di Studio

L'ANVUR ha redatto un modello inserito quale parte integrante nelle Linee Guida la progettazione in qualità dei Corsi di Studio di nuova istituzione da parte delle Commissioni di Esperti della Valutazione (CEV) ai sensi dell'art. 4, comma 1 del Decreto Ministeriale 12 dicembre 2016 n. 987 (e s.m.i) – versione 21/10/2021– in cui sono richiamati gli indicatori ed i relativi punti di attenzione del requisito di qualità R3 dei CdS di nuova attivazione, ai fini della redazione del documento di progettazione del CdS.

Il documento di progettazione è parte integrante della SUA-CdS, in quanto riporta quegli elementi di analisi che non vi hanno trovato posto, con particolare riguardo agli indicatori R3.A e R3.C. Il documento deve essere inserito in formato pdf. nella SUA-CdS e deve riportare tutta la fase di progettazione svolta, rispondendo agli specifici punti di attenzione indicati da ANVUR, così come indicato nell'allegato alle predette Linee Guida.

Il documento deve riportare una serie di informazioni, che permettono sia agli Organi interni (Presidio di Qualità, Nucleo di Valutazione) che a quelli esterni (CUN e ANVUR) di verificare e valutare il nuovo CdS, riprendendo i requisiti di qualità dettati dal sistema AVA per la Didattica (R3).

In particolare:

Verifica dell'Indicatore R3.A: Accertare che siano chiaramente definiti i profili culturali e professionali della figura che il CdS intende formare e che siano proposte attività formative con essi coerenti (Premesse alla progettazione del nuovo CdS e consultazione con le parti interessate; il progetto formativo, comprensivo degli obiettivi formativi, dei risultati di apprendimento attesi, dei profili culturali e professionali in uscita; ulteriori informazioni per i CdS telematici)

Verifica dell'Indicatore R3.B: Accertare che il CdS promuova una didattica centrata sullo studente, incoraggi l'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili e accerti correttamente le competenze acquisite (orientamento, tutorato e accompagnamento al lavoro; conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze; organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche; internazionalizzazione della didattica; modalità di verifica dell'apprendimento; per i CdS telematici anche interazione didattica e valutazione formativa, integrazioni di sistema e qualità dell'interazione didattica)

Verifica dell'Indicatore R3.C: Accertare che il CdS disponga di un'adeguata dotazione di personale docente e tecnico-amministrativo, usufruisca di strutture adatte alle esigenze didattiche e offra servizi funzionali e accessibili agli studenti (dotazione e qualificazione del personale docente; dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica; qualificazione del personale e dotazione del materiale didattico per i CdS telematici; descrizione delle Infrastrutture: Aule, Laboratori e Aule Informatiche, Sale Studio, Biblioteche)

Verifica dell'Indicatore R3.D: Accertare la capacità del CdS di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi conseguenti (contributo dei docenti e degli studenti; coinvolgimento degli interlocutori esterni; interventi di revisione dei percorsi formativi)

La SUA-CdS e le informazioni contenute nei suoi quadri

La Scheda Unica Annuale del Corso di Studio (SUA-CdS) è il documento con il quale in Corso di Studio si presenta; è suddivisa nelle Sezioni QUALITA' e AMMINISTRAZIONE, a loro volta articolate in ulteriori Sezioni; parte di queste Sezioni sono pubbliche nel sito www.university.it

La sezione **Qualità** comprende:

Presentazione

Informazioni Generali sul CdS
Referenti e Strutture
Il Corso di Studio in breve

Sezione A - Obiettivi della formazione

Domanda di formazione

Quadro A1.a - Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)
Quadro A1.b - Consultazioni con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)
Quadro A2.a - Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati
Quadro A2.b - Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)
Quadro A3.a - Conoscenze richieste per l'accesso
Quadro A3.b - Modalità di ammissione

Risultati di apprendimento attesi

Quadro A4.a - Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo
Quadro A4.b.1 - Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi
Quadro A4.b.2 - Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio
Quadro A4.c - Autonomia di giudizio - Abilità comunicative - Capacità di apprendimento
Quadro A5.a - Caratteristiche della prova finale
Quadro A5.b - Modalità di svolgimento della prova finale

La SUA-CdS e le informazioni contenute nei suoi quadri

Sezione B – Esperienza dello studente

B1 Descrizione del percorso di formazione e dei metodi di accertamento

Quadro B1.a - Descrizione del percorso di formazione e dei metodi di accertamento (Regolamento didattico del Corso)

Quadro B1.c – Articolazione didattica on line

Quadro B1.d – Modalità di interazione previste

B2 Calendario e orario delle attività formative e date delle prove di verifica dell'apprendimento

Quadro B2.a - Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

Quadro B2.b - Calendario degli esami di profitto

Quadro B2.c - Calendario sessioni della Prova finale

B3 Ambiente di apprendimento

Quadro B3 - Docenti titolari di insegnamento

B4 Infrastrutture

Quadro B4 - Aule

Quadro B4 - Laboratori e Aule informatiche

Quadro B4 - Sale Studio

Quadro B4 – Biblioteche

Quadro B4 – Infrastruttura tecnologica – Requisiti delle soluzioni tecnologiche

Quadro B4 – Infrastruttura tecnologica – Contenuti multimediali

B5 Servizi di contesto

Quadro B5 - Orientamento in ingresso

Quadro B5 - Orientamento e tutorato in itinere

Quadro B5 - Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

Quadro B5 - Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti

Quadro B5 - Accompagnamento al lavoro

Quadro B5 - Eventuali altre iniziative

La SUA-CdS e le informazioni contenute nei suoi quadri

B6 Opinioni degli studenti
Quadro B6 - Opinioni degli studenti

B7 Opinioni dei laureati
Quadro B7 - Opinioni dei laureati

Sezione C – Risultati della formazione

Quadro C1 - Dati in ingresso, di percorso e di uscita

Quadro C3 - Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

Sezione D – Organizzazione e gestione della qualità

Quadro D1 - Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo

Quadro D2 - Organizzazione e responsabilità delle AQ a livello del Corso di Studio

Quadro D3 - Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative

Quadro D4 - Rapporto di Riesame

Quadro D5 - Progettazione del CdS

Quadro D6 - Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l'attivazione del Corso di Studio

I risultati di apprendimento attesi, che devono essere esplicitati rispettivamente nei quadri A4.b.1, A4.b.2 e A4.c, sono meglio conosciuti come i “Descrittori di Dublino”.

I Descrittori di Dublino sono enunciazioni generali dei tipici risultati conseguiti dagli studenti che hanno ottenuto un titolo dopo aver completato con successo un ciclo di studio. Essi mirano a identificare la natura del titolo nel suo complesso e sono costruiti sui seguenti elementi:

1. Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding);
2. Conoscenza e capacità di comprensione applicate (applying knowledge and understanding);
3. Autonomia di giudizio (making judgements);
4. Abilità comunicative (communication skills);
5. Capacità di apprendere (learning skills).

I risultati di apprendimento attesi sono quanto uno studente dovrà conoscere, saper utilizzare ed essere in grado di dimostrare alla fine di ogni segmento del percorso formativo seguito; devono essere stabiliti in coerenza con le competenze richieste dalla domanda di formazione e sono articolati in una progressione che consenta all'allievo di conseguire con successo i requisiti posti dalla domanda di formazione esterna.

La SUA-CdS e le informazioni contenute nei suoi quadri

Sezione	Quadri - sottoquadri
Informazioni Altre Informazioni	Vi sono riportate alcune informazioni relative al CdS che provengono dal RaD (denominazione CdS, classe, lingua) e che non possono essere modificate senza passare al vaglio del CUN; altre, invece possono essere annualmente modificate (es: direttore CdS, referenti, docenti di riferimento, rappresentanti studenti, gruppo AQ, tutor, programmazione accessi, sede del Corso, curricula). Alcune informazioni sono visibili nella sezione Presentazione, contenuta della Sezione A - Qualità
Offerta didattica programmata	Contiene informazioni declinate nel Regolamento didattico del CdS (insegnamenti con relativi SSD e CFU) nella Coorte che si attiva nell'anno di riferimento (es: I anno, A.A. 2018-2019; II anno, A.A. 2019-2020; III anno, A.A. 2020-2021, etc).
Offerta didattica erogata	Contiene informazioni sugli insegnamenti che vengono erogati nell'Anno Accademico di riferimento, già definiti nella didattica programmata di anni precedenti [es: I anno, Coorte A.A. 2018-2019; II anno, Coorte A.A. 2017-2018; III anno, Coorte A.A. 2016-2017; etc.] e la copertura docenti, che viene migrata secondo le scadenze ministeriali.
Sezione F - Attività formative ordinamento didattico	Contiene il RaD - Ordinamento Didattico del Corso.

In fase di programmazione del CdS è fondamentale illustrare il percorso di formazione, iniziando dalla presentazione del piano di studi, alla descrizione di ogni singolo insegnamento, specificando il programma e le modalità di accertamento dei risultati di apprendimento stabiliti, nell'ottica del raggiungimento dei risultati specifici del CdS.

Nel rispetto dei requisiti di trasparenza e correttezza nel momento della stipula del "contratto" con lo studente, si devono stabilire la programmazione didattica, l'ambiente di apprendimento in dotazione al singolo studente utile al raggiungimento degli obiettivi di formazione, nonché i servizi di contesto adeguati al processo formativo e in grado di facilitare l'apprendimento e la progressione negli studi.

Questa fase è direttamente correlata alla programmazione didattica dell'intera coorte di riferimento e la conseguente copertura degli insegnamenti.

Il sistema di monitoraggio di un CdS – SMA e RRC

Successivamente alla fase di progettazione e di accreditamento iniziali, il ciclo di AQ del CdS può essere sintetizzato nel seguente diagramma:



La Scheda di Monitoraggio Annuale - SMA

La Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) contiene una prima sezione di informazioni riassuntive di contesto, ricavate dalla SUA-CdS e dall'ANS, utili alla lettura e all'interpretazione degli indicatori, che si articolano nelle seguenti 6 sezioni:

- indicatori relativi alla didattica (gruppo A, Allegato E DM 987/2016);
- indicatori di internazionalizzazione (gruppo B, Allegato E DM 987/2016);
- ulteriori indicatori per la valutazione della didattica (gruppo E, Allegato E DM 987/2016);
- indicatori circa il percorso di studio e la regolarità delle carriere (indicatori di approfondimento per la sperimentazione);
- soddisfazione e occupabilità (indicatori di approfondimento per la sperimentazione);
- consistenza e qualificazione del corpo docente (indicatori di approfondimento per la sperimentazione).

Entro il mese di giugno di ogni anno, l'ANVUR fornisce agli Atenei una Scheda Indicatori di Ateneo e una Scheda di Monitoraggio del Corso di Studio per ciascuna sede dei CdS attivi nell'anno di riferimento. Le schede includono due insiemi di indicatori quantitativi che comprendono anche quelli dell'Allegato E del DM 987 del 12 dicembre 2016.

Nella costruzione degli indicatori, l'ANVUR ha utilizzato informazioni già presenti in diverse banche dati senza richiederne di nuove agli Atenei e, nell'ottica di limitare quanto più possibile il numero di indicatori, alcuni di essi riprendono quelli utilizzati per la Programmazione Triennale degli Atenei. La diffusione di tali indicatori mira a favorire, negli Atenei e nei CdS, una riflessione sul grado di raggiungimento dei propri obiettivi.

Tra le banche dati utilizzate, la principale è l'Anagrafe Nazionale degli Studenti (ANS), da cui si attingono tutte le informazioni relative alle caratteristiche di accesso degli immatricolati/iscritti, di percorso ed esito delle carriere degli studenti universitari. Accanto a questa, sono utilizzate le informazioni presenti in: SUA-CdS, SUA-RD, DB ruolo docenti, VQR e Anagrafe dottorati di ricerca. Inoltre, i dati per alcuni indicatori riferiti all'occupabilità dei laureati a 1 e 3 anni dal titolo e alla soddisfazione dei laureandi circa il proprio corso di studio sono forniti da AlmaLaurea, sulla base delle indagini "Profilo del Laureati" e "Condizione occupazionale dei Laureati".

Il nuovo insieme di indicatori offre la possibilità di operare diversi tipi di confronti. Innanzitutto, vi è la possibilità di effettuare confronti diacronici: i valori dei singoli indicatori sono calcolati con riferimento a tre anni accademici (o coorti di immatricolati), rendendo immediata l'individuazione di trend interni alle strutture. In secondo luogo, per ciascun indicatore sono forniti valori medi riferiti ai corsi di studio della stessa classe di laurea:

- 1) nel medesimo Ateneo;
- 2) nell'area geografica in cui insiste il Corso di Studio;
- 3) in Italia.

La Scheda di Monitoraggio Annuale - SMA

La Scheda di Monitoraggio Annuale dovrà pertanto essere compilata annualmente sulla base di quanto emerge dall'analisi degli indicatori forniti da ANVUR e/o dall'Ateneo e di indicatori da essi derivati, tenuto conto della loro evoluzione nel corso degli anni accademici precedenti, sulla base del modello predefinito da ANVUR e adattato al nostro Ateneo secondo apposite [Linee Guida](#) emanate dal Board.

La Scheda conterrà generalmente un sintetico commento a tutti gli indicatori, secondo i raggruppamenti indicati da ANVUR, evidenziando sia i miglioramenti rilevabili, sia, soprattutto, l'individuazione di eventuali criticità maggiori che richiedono di essere approfonditi attraverso un'autovalutazione per individuarne le cause e definire le necessarie azioni correttive in chiave di anticipazione del Riesame Ciclico successivo.

Con particolare riferimento agli indicatori che presentano andamenti negativi e/o confronti non soddisfacenti rispetto a quelli dei CdS della stessa classe (a livello nazionale e/o regionale), il Corso di Studio deve definire azioni coerenti e fissare obiettivi (target) da perseguire ad esse collegati.

La Scheda di Monitoraggio Annuale deve inoltre essere integrata con le informazioni interne relative ai due indicatori di efficacia previsti nel DM 987/2016 riguardanti l'inserimento professionale e la soddisfazione dei laureandi, non ancora disponibili tra gli indicatori ANVUR.

Tali informazioni interne, relative al posizionamento del CdS Luiss in relazione ai CdS della stessa classe nel Lazio ed in Italia, sono disponibili nella Relazione Annuale del Presidio di Qualità, disponibile nel sito (<https://www.luiss.it/ateneo/quality-assurance/presidio-di-qualita/relazioni>).

Infine, l'Ufficio Studi provvede a inviare ai Dipartimenti e ai Direttori dei CdS i valori dei KPI (Key Performance Indicator) del Piano Strategico Luiss per Dipartimento e Corso di Studio, necessari per esaminare gli esiti degli indicatori ANVUR alla luce delle strategie di Ateneo.

La Scheda di Monitoraggio Annuale per ciascun Corso di Studio è accessibile accedendo al sito <http://ava.miur.it/> e sarà fornita a ciascun Direttore del CdS dal Team Qualità entro il 31 ottobre di ciascun anno.

La Scheda del Corso di Studio si presenta già con una serie di informazioni generali per poi schematizzare i dati in forma tabellare visualizzabili, oltre che su WEB, anche in formato PDF (LINK in testa alla pagina) o in formato CSV/Excel (documenti in coda).

Il Rapporto di Riesame Ciclico - RRC

Il Rapporto di Riesame Ciclico dei CdS consiste in un'autovalutazione approfondita dell'andamento complessivo del CdS, sulla base di tutti gli elementi di analisi presi in considerazione nel periodo di riferimento e delle risoluzioni conseguenti.

Il Rapporto di Riesame ciclico viene preparato con una periodicità non inferiore a cinque anni, e comunque in una delle seguenti situazioni: su richiesta specifica dell'ANVUR, del MUR o dell'Ateneo, in presenza di forti criticità o di modifiche sostanziali dell'ordinamento.

Il Rapporto di Riesame ciclico, come la Scheda di Monitoraggio Annuale, è redatto da un gruppo ristretto, denominato Gruppo di Riesame (che deve comprendere una rappresentanza studentesca), e approvato dal CdS.

Nel Rapporto il CdS, oltre a identificare e analizzare gli obiettivi prefissati, valutare i risultati raggiunti e i propri punti di forza, stabilendo le sfide più rilevanti, propone soluzioni da realizzare nel ciclo successivo. In particolare, il CdS valuta l'attualità dei profili culturali e professionali di riferimento, le competenze acquisite e gli obiettivi formativi che erano stati fissati in fase di progettazione verificandone la coerenza con i risultati di apprendimento attesi e con l'efficacia delle metodologie adottate.

Il documento è articolato come autovalutazione sullo stato dei Requisiti di Qualità pertinenti (R3) e – rispetto alla Scheda di Monitoraggio Annuale – ha un formato più flessibile ed è generalmente più esteso e dettagliato.

Il Rapporto di Riesame Ciclico del CdS, da redigersi secondo il modello predisposto dall'ANVUR, deve contenere l'autovalutazione approfondita dell'andamento del CdS, fondata sui Requisiti di AQ pertinenti (R3), con l'indicazione puntuale dei problemi e delle proposte di soluzione da realizzare nel ciclo successivo.

I Requisiti stabiliscono i principi fondamentali attorno ai quali deve essere costruito il Sistema di AQ degli Atenei per i Dipartimenti e i Corsi di Laurea, di Laurea Magistrale e di Laurea Magistrale a Ciclo Unico.

Il Rapporto di Riesame Ciclico - RRC

Tali requisiti recepiscono le indicazioni formulate dalle ESG 2015, che definiscono le linee generali per lo sviluppo dei sistemi di assicurazione interna ed esterna della qualità dell'apprendimento e dell'insegnamento nello spazio europeo dell'istruzione superiore. Le ESG 2015 sono portatrici di un approccio centrato sullo studente, che viene incoraggiato ad assumere un ruolo attivo nelle scelte relative ai processi di apprendimento; promuovono la qualità dell'insegnamento, la stretta complementarità fra ricerca e formazione, la flessibilità dei percorsi educativi, lo sviluppo delle competenze didattiche e la sperimentazione di metodi e strumenti didattici innovativi; raccomandano la chiara definizione e l'adeguata pubblicizzazione dei programmi di insegnamento e di regolamenti che coprano tutte le fasi del "ciclo di vita" dello studente (ammissione, progressione di carriera, riconoscimento e certificazione).

In particolare, il Requisito R3 riguarda la Qualità dei Corsi di Studio e serve a verificare la coerenza degli obiettivi individuati in sede di progettazione dei CdS con le esigenze culturali, scientifiche e sociali, con attenzione alle caratteristiche peculiari dei Corsi di laurea e quelli di laurea magistrale. Verifica inoltre la disponibilità di risorse adeguate di docenza, personale e servizi, il monitoraggio dei risultati e le strategie adottate a fini di correzione e di miglioramento e l'apprendimento incentrato sullo studente.

Prevede quattro indicatori:

- Indicatore R3.A. Il CdS definisce chiaramente i profili culturali e professionali della figura che intende formare e propone attività formative con essi coerenti.
- Indicatore R3.B. Il CdS promuove una didattica centrata sullo studente, incoraggia l'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili e accerta correttamente le competenze acquisite.
- Indicatore R3.C. Il CdS dispone di un'adeguata dotazione di personale docente e tecnico-amministrativo, usufruisce di strutture adatte alle esigenze didattiche e offre servizi funzionali e accessibili agli studenti.
- Indicatore R3.D. Il CdS è in grado di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi conseguenti.

Il Rapporto di Riesame Ciclico - RRC

Il Rapporto dovrà pertanto contenere un approfondito commento a tutti gli indicatori forniti dall'ANVUR per la redazione della Scheda di Monitoraggio Annuale, evidenziando sia i miglioramenti rilevabili, sia, soprattutto, le eventuali criticità maggiori che richiedono di essere approfondite attraverso un'autovalutazione per individuarne le cause e per poterne definire le necessarie azioni correttive.

È il momento del passaggio dalla dimensione centrale della Sede a quella periferica dei CdS e in cui ciascun CdS concentra l'attenzione sulle modalità con cui è in grado di garantire la qualità delle proprie attività formative.

Nel rispetto della centralità degli studenti e delle loro motivazioni e aspettative, il CdS è chiamato a garantire loro contenuti, approcci e metodi didattici aggiornati e flessibili, nonché la definizione più semplice e chiara possibile delle prospettive culturali e professionali che si apriranno conseguimento del titolo.

Affinché tali presupposti siano effettivamente realizzati, è richiesto ai CdS di verificare che la dotazione delle strutture e delle risorse umane – tanto nella loro componente accademica, quanto in quella tecnico-amministrativa di supporto – sia adeguata alle esigenze didattiche.

I CdS devono inoltre garantire, in sinergia con gli attori centrali dell'AQ, un'attività interna di autovalutazione autonoma ed efficace, in grado di rilevare l'insorgere degli eventuali problemi, anche grazie a occasioni di condivisione interna tra gli attori del CdS, alla raccolta e all'analisi delle opinioni degli studenti, al monitoraggio degli esiti occupazionali e al contributo di interlocutori esterni.

A seguito dell'individuazione delle aree di miglioramento, i CdS devono essere in grado di raccogliere le nuove sfide e di proporre soluzioni ai problemi riscontrati, programmando e realizzando interventi, mettendo in atto un processo virtuoso per assicurare la qualità dei servizi erogati agli studenti.

Lo schema del Rapporto di Riesame Ciclico per ciascun Corso di Studio è predisposto da ANVUR e adattato al nostro Ateneo secondo apposite [Linee Guida](#) emanate dal Board.

AQ in Luiss – le attività della CPDS

Le Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti sono il primo valutatore interno delle attività formative: recepiscono ed esprimono l'esperienza diretta della vita del CdS e, in particolare, attraverso la partecipazione alle Commissioni, gli studenti hanno la concreta opportunità di incidere direttamente sul miglioramento della didattica, della sua organizzazione e dei servizi alla didattica stessa.

La Commissione, sulla base della documentazione disponibile ed in accordo alla normativa vigente:

- verifica che i questionari relativi alla soddisfazione degli studenti siano efficacemente gestiti, analizzati, utilizzati;
- valuta se i risultati di apprendimento attesi siano efficaci in relazione alle funzioni e competenze di riferimento;
- valuta che la qualificazione dei Docenti, i metodi di trasmissione delle conoscenze e delle abilità, i materiali e gli ausili didattici, i laboratori, le aule, le attrezzature siano efficaci per raggiungere gli obiettivi di apprendimento al livello desiderato;
- verifica che i metodi di esame consentano di accertare correttamente i risultati ottenuti in relazione ai risultati di apprendimento attesi;
- propone, dandone adeguata motivazione, la soppressione e l'attivazione di Corsi di Studio, ovvero, ove lo ritenga necessario, interventi correttivi sui Corsi di studio già esistenti, ne verifica la successiva applicazione e valuta l'effettiva efficacia dei risultati raggiunti.
- verifica che l'istituzione universitaria renda effettivamente disponibili al pubblico, mediante una pubblicazione regolare e accessibile delle parti pubbliche della SUA-CdS, informazioni aggiornate, imparziali, obiettive, quantitative e qualitative, su ciascun Corso di Studio offerto.
- individua eventuali ulteriori indicatori atti a verificare l'efficacia dell'offerta formativa, la qualità della didattica e dei servizi agli studenti.

Oltre ai compiti stabiliti dalla normativa, le Commissioni sono tenute ad informare il corpo studentesco sulla gestione dei problemi e delle criticità riscontrati, stimolando la partecipazione degli studenti a contribuire, per quanto di loro competenza, all'AQ della Didattica.

La CPDS è un luogo di attenzione e di ascolto agli studenti, è un'occasione per promuovere nei loro confronti la partecipazione responsabile alla vita dei CdS e ai processi di AQ.

I rappresentanti degli studenti nelle CPDS dovrebbero incontrare gli studenti nel corso del semestre, per far conoscere la CPDS a tutti gli studenti e per raccogliere da essi opinioni, rilievi e proposte.

AQ in Luiss – le attività della CPDS e i questionari OPIS

Tutte le attività delle CPDS richiedono un impegno distribuito lungo tutto l'arco dell'anno; esse svolgono, pertanto, una continua attività di raccordo con i CdS che trova la propria formalizzazione in riunioni da convocare almeno 3 volte l'anno. I contenuti e gli esiti delle riunioni sono documentati mediante verbali opportunamente dettagliati per rendere evidenti le attività svolte e le iniziative prese nel corso dell'anno.

La Commissione provvede in primis a verificare che vengano rispettate le attività didattiche previste dall'Ordinamento Didattico, dal Regolamento Didattico di Ateneo e dal calendario didattico.

La Commissione svolge attività di monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità della didattica, nonché dell'attività di servizio agli studenti da parte dei professori e ricercatori e redige annualmente una relazione sullo stato e la qualità dell'attività didattica da inviare al Dipartimento, ai Direttori dei CdS, al Presidio della Qualità di Ateneo e al Nucleo di Valutazione.

La Commissione viene istituita anche a tutela dei diritti degli studenti, pertanto provvede eventualmente a segnalare ai Direttori di Dipartimento e al Rettore l'avvenuto accertamento di irregolarità.

Tutti i componenti della Commissione, al fine di poter espletare in modo efficace le proprie funzioni, hanno accesso ai seguenti dati:

- Scheda Unica Annuale del Corso di Studio (SUA-CdS), Schede di Monitoraggio Annuali, Rapporti di Riesame Ciclici (documentazione pubblica e presente nel sito della Quality Assurance)
- dati di ingresso, percorso e uscita degli studenti messi a disposizione dall'ANVUR e dall'Ufficio Studi;
- risultati dei questionari di valutazione della didattica (almeno a livello di CdS) compilati dagli studenti messi a disposizione dal dall'Ufficio Studi tramite invio diretto e presenti nelle Relazioni pubbliche predisposte dal predetto Ufficio (<https://www.luiss.it/ateneo/nucleo-di-valutazione/valutazione-della-didattica>);
- risultati dei questionari compilati dai laureati (Profilo Laureati, Situazione occupazionale a 1 e 3 anni dalla laurea) messi a disposizione dal dall'Ufficio Studi;
- ultima relazione annuale del Nucleo di Valutazione;
- ultima Relazione Annuale del Presidio di Qualità.
- Eventuali ulteriori documenti disponibili ritenuti utili all'espletamento delle proprie funzioni, disponibili nel sito della [Quality Assurance](#).

AQ in Luiss – le attività della CPDS e i questionari OPIS

La Commissione, esprime le proprie valutazioni e formula le proposte per il miglioramento, in una Relazione annuale che deve essere trasmessa al Dipartimento, ai Direttori dei CdS, al Presidio di Qualità di Ateneo e al Nucleo di Valutazione entro il 31 dicembre di ogni anno.

La Relazione della Commissione Paritetica Docenti-Studenti, deve essere basata su elementi di analisi indipendente (e non solo sulle Schede di Monitoraggio Annuale e sui Rapporti di Riesame dei CdS) e deve pervenire al Nucleo di Valutazione, al Presidio di Qualità e ai CdS che la recepiscono e si attivano per elaborare proposte di miglioramento (in collaborazione con la CPDS o con altra rappresentanza studentesca). Gli aspetti rilevanti di tale processo devono essere evidenziati sia nelle Relazioni del Nucleo di Valutazione, sia nelle Schede di Monitoraggio Annuali, sia nei Rapporti di Riesame ciclico.

La Relazione Annuale delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti si articola in due parti:

- una prima parte introduttiva contenente informazioni a livello aggregato per Dipartimento;
- una seconda parte di elaborazione di dettaglio a livello di singolo Corso di Studio.

La parte introduttiva a livello aggregato (Dipartimento, classe di laurea, laurea magistrale, laurea a ciclo unico, ecc.) ha un duplice obiettivo:

1. illustrare le modalità di lavoro della CPDS descrivendone la composizione, l'organizzazione interna in termini di eventuale suddivisione del lavoro, continuità del lavoro nell'arco dell'anno, modalità, frequenza e tempistiche di riunione (almeno con cadenza bimestrale), effettiva partecipazione degli studenti alle attività;
2. presentare una sintesi complessiva di quanto emerso dall'elaborazione dei contenuti a livello di CdS avendo come riferimento lo stesso indice della trattazione dei singoli corsi di studio ovvero dovrà presentare le seguenti Sezioni, che corrispondono ai punti dell'all. VII del Documento AVA ANVUR del 05/05/2017:
 - A. Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti.
 - B. Analisi e proposte in merito ai materiali e ausili didattici, e alle strutture per la didattica (laboratori, aule, attrezzature, ecc.) in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato.
 - C. Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.
 - D. Analisi e proposte sulla completezza sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico.
 - E. Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS.
 - F. Ulteriori proposte di miglioramento

AQ in Luiss – le attività della CPDS e i questionari OPIS

L'elaborazione di dettaglio a livello di Corso di Studio è il cuore della Relazione e ha l'obiettivo di approfondire l'analisi per ciascun Corso di Studio avendo come riferimento lo stesso indice della trattazione a livello di Dipartimento.

La struttura di questa Parte è stata strutturata da Luiss in forma di tabella, al fine di combinare esigenze di sinteticità e di semplicità di lettura da parte dei CdS per fornire valutazioni che dovranno risultare propedeutiche alle fasi di riesame e miglioramento dei CdS.

La Relazione annuale riporta anche le principali criticità individuate nella Relazione dell'anno precedente (riportate sinteticamente in ordine di priorità secondo la CPDS), le linee di azione proposte e gli interventi realizzati nell'anno in corso.

L'articolazione di ciascun punto deve prevedere una serie di valutazioni, che sono riportate nelle [Linee Guida per le attività e la Relazione Annuale delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti](#) emanate dal Board Qualità e Innovazione.

AQ in Luiss – le attività della CPDS e i questionari OPIS

Con particolare riferimento al punto A) «Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti» della Relazione, la Commissione dovrà riportare i risultati emersi dall'analisi condotta considerando i seguenti aspetti:

- valutare l'efficacia delle modalità di segnalazione dell'avvio della procedura di rilevazione, dei tempi di somministrazione dei questionari, delle procedure di sollecito;
- valutare il grado di copertura degli insegnamenti e gli esiti della rilevazione delle Opinioni degli Studenti (OPIS) tenuto conto di:
 - a) rapporto tra insegnamenti erogati e insegnamenti valutati;
 - b) numero di questionari compilati e numero di questionari attesi in base al numero degli iscritti;
 - c) i risultati della Rilevazione per ciascun quesito posto agli studenti;
 - d) andamento dei precedenti indicatori negli ultimi 3 anni;
- valutare il grado di copertura degli insegnamenti e gli esiti della rilevazione delle Opinioni dei Docenti tenuto conto dei risultati della Rilevazione per ciascun quesito posto ai Docenti e del loro andamento;
- valutare se sono adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati;
- valutare se alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) sono accordati credito e visibilità da parte del CdS.

Il commento ai dati dovrà riportare:

- una chiara illustrazione della situazione e del livello di soddisfazione degli studenti sulle attività didattiche per ciascun Corso di Studio;
- la contestualizzazione dei dati emersi rispetto alle specifiche realtà organizzative e didattiche del Dipartimento;
- l'evidenziazione delle criticità in comune con altri corsi di laurea esaminati (ad esempio corsi afferenti alla stessa classe/area didattica) attraverso un breve e sintetico confronto fra gli stessi e in rapporto alla media di Dipartimento.

Sul piano dell'utilizzo della Rilevazione la CPDS è sollecitata a valutare il grado di diffusione dei risultati disaggregati delle OPIS (a livello di singolo insegnamento/docente) fra il personale docente e non docente del Dipartimento (discussioni in sedute collegiali, pubblicazione su sito istituzionale ecc.) e l'eventuale utilizzazione dei risultati ai fini dell'adozione di meccanismi premiali.

Anche in questo caso la CPDS dovrà individuare obiettivi di miglioramento a breve termine e segnalare ai CdS l'opportunità di adozione di azioni correttive mirate.

AQ in Luiss – le attività della CPDS e i questionari OPIS

Con particolare riferimento al punto B) «Analisi e proposte in merito ai materiali e ausili didattici e alle strutture per la Didattica (laboratori, aule, attrezzature, ecc.) in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato» e al punto C) «Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi» della Relazione, la Commissione dovrà valutare i syllabus dei vari insegnamenti, per:

- valutare se le metodologie di trasmissione della conoscenza e delle abilità (attività didattiche integrative, esercitazioni, tutorati, lezioni frontali, laboratori etc.) risultano adeguate al livello di apprendimento che lo studente deve raggiungere;
- valutare se il materiale didattico reso disponibile è corrispondente al programma del corso di insegnamento e coerente con gli obiettivi formativi;
- valutare se è garantita l'omogeneità e il grado di confrontabilità dei programmi quando un corso di insegnamento è canalizzato;
- valutare se i docenti sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica;
- valutare l'adeguatezza del carico didattico dei docenti tenuto conto della qualifica (PO, PA, Ricercatori et al) e del SSD di afferenza in relazione agli obiettivi formativi e ai risultati di apprendimento attesi;
- valutare l'adeguatezza delle strutture e risorse di sostegno alla didattica (E.s.: aule, biblioteche, laboratori, ausili didattici, infrastrutture IT, ecc.);
- valutare se il CdS possiede un sistema di regole e indicazioni di condotta per lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali;
- valutare se le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti riportate nella Scheda SUA-CdS e se vengono espressamente comunicate agli studenti;
- valutare se le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi in termini di conoscenze e abilità acquisite (prove in itinere, finali, esami orali et al);
- verificare se il CdS effettua l'analisi degli esiti delle prove di accertamento (es. % promossi/presenti all'esame e/o distribuzione voti attribuiti, individuazione di “insegnamenti killer”) e se stabilisce azioni conseguenti quando necessario.

L'analisi dovrà quindi concludersi con la formulazione di proposte che individuino soluzioni coerenti, applicabili e verificabili.

Il controllo dei syllabus viene effettuato in prima istanza dal Program Manager del CdS e i rappresentanti degli studenti possono collaborare con lui per risolvere anticipatamente gli eventuali problemi.

AQ in Luiss – le attività della CPDS e i questionari OPIS

Con particolare riferimento al punto D) «Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico» della Relazione, la Commissione dovrà, alla luce dei risultati emersi dall'analisi condotta considerando i seguenti aspetti:

- valutare se vengono analizzati e monitorati i percorsi di studio, i risultati degli esami e gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS , anche in relazione a quelli della medesima Classe su base nazionale o regionale con riferimento alla Base Dati ANS dell'ANVUR;
- verificare se sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto;
- valutare se vengono analizzati i problemi rilevati e le loro cause;
- valutare se gli obiettivi prefissati e le conseguenti azioni da intraprendere sono coerenti con le problematiche individuate, rilevanti ed effettivamente migliorative del contesto di riferimento;
- valutare se vengono monitorati gli interventi promossi e ne viene adeguatamente valutata l'efficacia.

L'analisi dovrà quindi concludersi con la formulazione di proposte che individuino soluzioni coerenti, applicabili e verificabili.

In particolare, la Commissione deve verificare la correttezza dell'ultima SMA e dell'ultimo RRC verificando:

- per la SMA:
 - a) se l'analisi in essa contenuta abbia stretta attinenza con i dati utilizzati
 - b) se il CdS abbia adottato misure correttive adeguate alle criticità emerse
- per il RRC:
 - a) se l'analisi in essa contenuta abbia stretta attinenza con i dati utilizzati
 - b) se sono state individuate misure correttive coerenti con le criticità evidenziate
 - c) se le azioni correttive proposte siano state attuate e in quale misura gli interventi si siano dimostrati efficaci

AQ in Luiss – le attività della CPDS e i questionari OPIS

Con particolare riferimento al punto E) «Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS» della Relazione, la Commissione dovrà:

- effettuare una verifica sulla completezza, chiarezza e puntualità delle informazioni
- verificare che le informazioni inserite nelle parti pubbliche siano fruibili e intellegibili a uno studente
- formulare proposte migliorative.

Parimenti, con riferimento al punto F) «Ulteriori proposte di miglioramento» della Relazione, la Commissione potrà inserire ulteriori proposte di miglioramento non riferite alle precedenti sezioni della Relazione che, in ogni caso, ritenga opportuno segnalare al CdS o al Dipartimento, ad esempio:

- orientamento in ingresso (Open day e azioni specifiche del CdS) e in itinere (attività di tutorato)
- internazionalizzazione o peculiarità dei CdS in lingua inglese, di doppi titoli
- programmi di orientamento professionale, stage, ecc.
- efficacia del CdS rispetto ai possibili sbocchi professionali, anche in considerazione del confronto con i Comitati di Indirizzo
- altre proposte di miglioramento relative alle attività del CdS

AQ in Luiss – le attività della CPDS e i questionari OPIS

La rilevazione dell'opinione degli studenti è parte integrante del sistema di AQ degli Atenei e – pertanto – un requisito necessario per l'accreditamento.

La somministrazione dei questionari agli studenti degli insegnamenti deve avvenire preferibilmente fra i 2/3 e il termine della durata dell'insegnamento: a tale fine è opportuno prevedere almeno un momento del corso dedicato alla compilazione in aula. Successivamente, gli Atenei devono assicurare la possibilità di compilazione on line, tenendo comunque traccia della distanza temporale tra la fruizione dell'insegnamento e la compilazione del relativo questionario.

Per gli insegnamenti di corsi prevalentemente a distanza il questionario dovrà essere somministrato al raggiungimento dei 2/3 delle attività su piattaforma.

I risultati analitici delle rilevazioni dei singoli insegnamenti (insieme con gli eventuali suggerimenti inseriti in campo libero) dovranno essere resi noti individualmente ai docenti che li hanno erogati, al Direttore del Dipartimento (o al responsabile della struttura didattica), al Direttore del CdS, alle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti e al Nucleo di Valutazione. Il Direttore del CdS, in presenza di insegnamenti con valutazioni fortemente distanti rispetto alla media del CdS nel suo complesso, deve attivarsi, raccogliendo ulteriori elementi di analisi, per comprenderne le ragioni e suggerire, in collaborazione con gli studenti del CdS, in particolare con quelli presenti nella CPDS, provvedimenti mirati a migliorare gli aspetti critici della fruizione del corso da parte degli studenti. Le attività migliorative proposte devono essere riportate nei Rapporti di Riesame Ciclico dei CdS.

Fasi, strumenti e tempi per la procedura di accreditamento dell'Ateneo - testimonianze

Nelle slide di presentazione si è già parlato del ruolo di ANVUR nel sistema di Assicurazione della Qualità e di quali siano le attività che esso deve svolgere, in particolare per quanto riguarda l'Accreditamento.

Per **accreditamento iniziale** si intende l'autorizzazione all'Università da parte del Ministero ad attivare Sedi e corsi di studio. L'accREDITamento iniziale comporta l'accertamento della rispondenza delle Sedi e dei corsi di studio agli indicatori ex ante definiti dall'ANVUR (già precedentemente presentati), volti a misurare e verificare i requisiti didattici, strutturali, organizzativi, di qualificazione dei docenti e di qualificazione della ricerca idonei a garantire qualità, efficienza ed efficacia nonché a verificare la sostenibilità economico-finanziaria delle attività.

Per **accreditamento periodico** delle Sedi e dei corsi di studio si intende la verifica dei requisiti di qualità, di efficienza e di efficacia delle attività svolte. L'accREDITamento periodico avviene con cadenza almeno quinquennale per le Sedi e almeno triennale per i corsi di studio ed è basato sulla verifica della persistenza dei requisiti, su ulteriori indicatori definiti ex ante dall'ANVUR e sugli esiti della valutazione.

Gli indicatori devono essere coerenti con gli standard e le Linee guida stabiliti dall'Associazione europea per l'assicurazione della qualità del sistema universitario (**European Association for Quality Assurance in Higher Education - ENQA**) e tenere conto delle linee generali di indirizzo della programmazione triennale delle Università.

L'ANVUR ha definito un modello operativo per gli AccredITamenti iniziale e periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio che si avvale in entrambi i casi della consulenza di una Commissione di Esperti della Valutazione (CEV), con il compito di proporre un giudizio di accREDITamento basato su un esame approfondito del progetto (nel caso dell'AccREDITamento iniziale) o dell'andamento complessivo (nel caso dell'AccREDITamento periodico) relativamente al soddisfacimento dei Requisiti di Qualità definiti dall'ANVUR stessa. Il modello di AccredITamento periodico degli Atenei proposto dall'ANVUR prevede inoltre una visita in loco da parte della CEV, mirata a rilevare sul campo il livello di corrispondenza delle procedure elaborate dall'Ateneo con i requisiti di assicurazione della qualità. La visita della CEV prevede anche un esame approfondito di un campione di Dipartimenti e Corsi di Studio dell'Ateneo, al fine di verificare l'efficacia del sistema di AQ realizzato dagli attori della Valutazione e Autovalutazione interna previsti dalla normativa:

- Nucleo di Valutazione;
- Commissione Paritetica Docenti-Studenti;
- Presidio della Qualità di Ateneo;
- Dipartimenti e Corsi di Studio (per quanto riguarda l'Autovalutazione).

Fasi, strumenti e tempi per la procedura di accreditamento dell'Ateneo - testimonianze

Nelle slide precedenti abbiamo già visto la parte riguardante l'Autovalutazione e la valutazione interna che sono attività istituzionali e debbono seguire metodologie, criteri e indicatori elaborati dai singoli Atenei in armonia con quelli definiti dall'ANVUR.

I Nuclei di Valutazione hanno il compito di monitorare l'applicazione dei criteri e degli indicatori, qualitativi e quantitativi, stabiliti dall'ANVUR per la valutazione, e di verificare l'adeguatezza del processo di autovalutazione dei Corsi di Studio.

Le Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti hanno il compito di svolgere attività di monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità della didattica nonché dell'attività di servizio agli studenti da parte dei professori e dei ricercatori, di individuare indicatori per la valutazione dei risultati delle stesse e di formulare pareri sull'attivazione e la soppressione di Corsi di Studio.

La normativa richiede ai Nuclei di Valutazione e alle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti di redigere una relazione annuale da inviare per i Nuclei di Valutazione all'ANVUR e al MUR e per le Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti ai Nuclei di Valutazione e al Senato accademico.

Fasi, strumenti e tempi per la procedura di accreditamento dell'Ateneo - testimonianze

VISITE DI ACCREDITAMENTO E FORMULAZIONE DEL GIUDIZIO

Le verifiche relative all'Accreditamento periodico delle Sedi sono effettuate mediante visite in loco condotte dalle CEV, composte da Esperti di sistema, Esperti disciplinari ed Esperti studenti, dedicate alla verifica dell'AQ di Ateneo e di alcuni CdS e Dipartimenti selezionati dall'ANVUR.

La valutazione dei Dipartimenti concorre al giudizio finale con peso uguale a quello dei CdS.

Nel caso di visite presso Atenei telematici, o nel caso in cui vengano selezionati corsi erogati a distanza in Atenei non telematici, la CEV sarà integrata da Esperti telematici.

Le CEV esprimono un punteggio da 1 a 10 su ciascuno dei punti di attenzione in cui sono articolati gli indicatori relativi ai requisiti.

Per rendere il più possibile uniformi le modulazioni dei giudizi da parte delle CEV, ANVUR ha reso la descrizione dei punti di attenzione dettagliata e corredata da numerosi esempi (non esaustivi) di buone pratiche.

I CdS valutati a campione in occasione della visita dell'Ateneo ricevono un giudizio di accreditamento positivo o negativo, non graduato secondo la scala utilizzata per l'accREDITAMENTO della Sede.

In ogni caso, i risultati dettagliati della valutazione dei CdS e dei Dipartimenti esaminati dalla CEV vengono trasmessi sia al Rettore che al Nucleo di Valutazione e ai singoli CdS oggetto della visita, con la segnalazione dei risultati complessivi e puntuali, nonché delle eventuali debolezze riscontrate e del loro livello di gravità.

La durata dell'AccREDITAMENTO periodico della Sede può essere ridotta in ragione delle criticità emerse nell'esame da parte della CEV.

L'AccREDITAMENTO periodico della Sede comporta l'AccREDITAMENTO periodico di tutti i suoi Corsi di Studio e delle eventuali Sedi decentrate, a eccezione di quelli valutati negativamente, che sono soppressi.

Quando il sistema complessivo dell'assicurazione della qualità di Ateneo, in seguito alla verifica periodica da parte della CEV, riceve un giudizio positivo, per tutti i suoi CdS viene proposto l'accREDITAMENTO della durata massima.

La verifica deve tenere conto anche dei seguenti elementi:

- a) analisi dei dati della relazione annuale dei Nuclei di Valutazione e delle risultanze dell'attività di monitoraggio e di controllo della qualità dell'attività didattica e di ricerca svolta da tutti i soggetti coinvolti nel sistema di qualità di Ateneo;
- b) valutazione delle informazioni contenute nelle Schede Uniche Annuali relative ai Corsi di Studio (di seguito SUA-CdS), anche in relazione ai rispettivi Rapporti di Riesame, e della valutazione delle informazioni contenute nelle Schede Uniche Annuali della Ricerca dei Dipartimenti;
- c) indicatori previsti per la valutazione periodica di cui all'Allegato E.

Fasi, strumenti e tempi per la procedura di accreditamento dell'Ateneo - testimonianze

Per procedere all'Accreditamento iniziale e periodico delle Sedi e dei CdS, l'ANVUR valuta il grado di soddisfacimento dei quattro Requisiti R1-4 previsti per l'AQ, già brevemente illustrati in precedenza.

I Requisiti (R) stabiliscono i principi fondamentali attorno ai quali deve essere costruito il Sistema di AQ degli Atenei per i Dipartimenti e i Corsi di Laurea, di Laurea Magistrale e di Laurea Magistrale a Ciclo Unico.

Tali Requisiti recepiscono le indicazioni formulate dalle ESG 2015, che definiscono le linee generali per lo sviluppo dei sistemi di assicurazione interna ed esterna della qualità dell'apprendimento e dell'insegnamento nello spazio europeo dell'istruzione superiore. Le ESG 2015 sono portatrici di un approccio centrato sullo studente, che viene incoraggiato ad assumere un ruolo attivo nelle scelte relative ai processi di apprendimento; promuovono la qualità dell'insegnamento, la stretta complementarietà fra ricerca e formazione, la flessibilità dei percorsi educativi, lo sviluppo delle competenze didattiche e la sperimentazione di metodi e strumenti didattici innovativi; raccomandano la chiara definizione e l'adeguata pubblicizzazione dei programmi di insegnamento e di regolamenti che coprano tutte le fasi del "ciclo di vita" dello studente (ammissione, progressione di carriera, riconoscimento e certificazione).

Ciascuno dei quattro Requisiti è articolato in una serie più o meno ampia di Indicatori, che prendono in esame aspetti meritevoli di specifica considerazione; a ogni Indicatore corrispondono uno o più punti di attenzione che ne agevolano la valutazione, scomponendola in aspetti da considerare che possono riguardare specifici attori (Organi di Governo, CdS, Dipartimenti...) e utenti (docenti, studenti, interlocutori esterni) ed essere menzionati o regolati da specifici documenti chiave.

Fasi, strumenti e tempi per la procedura di accreditamento dell'Ateneo - testimonianze

Requisito R1. Visione, strategie e politiche di Ateneo sulla qualità della didattica e ricerca. Mira ad accertare che l'Ateneo abbia elaborato un sistema solido e coerente per l'assicurazione della qualità (AQ) della didattica e della ricerca, nei suoi due aspetti complementari: supporto del continuo miglioramento e rafforzamento della responsabilità verso l'esterno. A tale fine accerta che il sistema sia stato chiaramente tradotto in documenti pubblici di indirizzo e di pianificazione strategica. Accerta inoltre la coerenza fra la visione strategica e gli obiettivi definiti a livello centrale e la sua attuazione, in termini di politiche, di organizzazione interna, di utilizzo delle potenzialità didattiche e di ricerca del personale docente, secondo le inclinazioni individuali e i risultati conseguiti, la loro verifica periodica e l'applicazione di interventi di miglioramento.

Il requisito si compone dei seguenti indicatori:

- Indicatore R1.A. L'Ateneo possiede e dichiara e realizza una visione della qualità declinata in un piano strategico concreto e fattibile. Tale visione è supportata da un'organizzazione che ne gestisca la realizzazione, verifichi periodicamente l'efficacia delle procedure e in cui agli studenti sia attribuito un ruolo attivo e partecipativo a ogni livello.
- Indicatore R1.B. L'Ateneo adotta politiche adeguate per la progettazione, l'aggiornamento e la revisione dei Corsi di Studio, funzionali alle esigenze degli studenti.
- Indicatore R1.C. L'Ateneo garantisce la competenza e l'aggiornamento dei propri docenti e, tenendo anche conto dei risultati di ricerca, cura la sostenibilità del loro carico didattico, nonché delle risorse umane e fisiche per il supporto alle attività istituzionali.

Con particolare riferimento ai corsi telematici. L'Ateneo descrive il **Learning Management System** (LMS) adottato e la sua architettura, sia nelle sezioni generali che in quelle riservate ai singoli insegnamenti. Le metodologie didattiche adottate tengono conto dell'evoluzione recente della tecnologia e le strutture sono adeguate e coerenti con le scelte didattiche esposte nella Carta dei servizi. L'Ateneo attiva un servizio tecnico per la gestione degli ambienti virtuali di apprendimento, dimensionato in modo adeguato sia per competenze sia per numero di addetti. Inoltre l'Ateneo esplicita, motivando, la possibilità o meno di utilizzare soluzioni di **presenza-certificata** per la partecipazione alle attività formative e di valutazione, indicandone le modalità. Sono state inoltre indicate e risultano garantite le modalità del **single sign on**, con particolare attenzione al rapporto tra didattica **e-learning** e servizi amministrativi, rapporto tra l'LMS scelto, le altre risorse informative e i servizi offerti dall'Ateneo (come orientamento, stage, **job placement**). Viene garantita l'accessibilità del LMS e dei contenuti didattici per le diverse abilità, con il fine di rimuovere le barriere informatiche che ostacolano l'accesso degli studenti con diverse abilità alle tecnologie per l'apprendimento e vengono previste azioni atte a migliorare la generale accessibilità ai servizi **on line**.

Fasi, strumenti e tempi per la procedura di accreditamento dell'Ateneo - testimonianze

Requisito R2. Efficacia delle politiche di Ateneo per l'AQ. Misura l'efficacia del sistema di AQ messo in atto dall'Ateneo, per quanto concerne sia la definizione delle responsabilità interne e dei flussi di informazione che le interazioni fra le strutture responsabili e il loro ruolo nella gestione del processo di valutazione e autovalutazione dei Dipartimenti e dei CdS. A esso sono riferiti gli indicatori:

- Indicatore R2.A. L'Ateneo dispone di un sistema efficace di monitoraggio e raccolta dati per l'Assicurazione della Qualità.
- Indicatore R2.B. L'Ateneo accerta che processi e risultati siano periodicamente autovalutati dai CdS e dai Dipartimenti e sottoposti a valutazione interna da parte del Nucleo di Valutazione.

Requisito R3. Qualità dei Corsi di Studi. Serve a verificare la coerenza degli obiettivi individuati in sede di progettazione dei CdS con le esigenze culturali, scientifiche e sociali, con attenzione alle caratteristiche peculiari dei Corsi di laurea e quelli di laurea magistrale. Verifica inoltre la disponibilità di risorse adeguate di docenza, personale e servizi, il monitoraggio dei risultati e le strategie adottate a fini di correzione e di miglioramento e l'apprendimento incentrato sullo studente. Per Corsi di Studio internazionali delle tipologie a e d c (tabella K), si applica quanto previsto dall'Approccio congiunto all'accREDITamento adottato dai Ministri EHEA nel 2015.

Prevede quattro indicatori:

- Indicatore R3.A. Il CdS definisce chiaramente i profili culturali e professionali della figura che intende formare e propone attività formative con essi coerenti.
- Indicatore R3.B. Il CdS promuove una didattica centrata sullo studente, incoraggia l'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili e accerta correttamente le competenze acquisite.
- Indicatore R3.C. Il CdS dispone di un'adeguata dotazione di personale docente e tecnico-amministrativo, usufruisce di strutture adatte alle esigenze didattiche e offre servizi funzionali e accessibili agli studenti.
- Indicatore R3.D. Il CdS è in grado di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi conseguenti.

Requisito 4. Qualità della ricerca e della terza missione. Valuta l'efficacia del sistema di AQ della ricerca e della terza missione, definito nei suoi orientamenti programmatici dall'Ateneo e perseguito dai Dipartimenti e da altre strutture assimilabili. I due indicatori previsti sono:

- Indicatore R4.A. L'Ateneo elabora, dichiara e persegue adeguate politiche volte a realizzare la propria visione della qualità della ricerca e della terza missione.
- Indicatore R4.B. I Dipartimenti definiscono e mettono in atto strategie per il miglioramento della qualità della ricerca coerentemente alla programmazione strategica dell'Ateneo e dispongono delle risorse necessarie.

Fasi, strumenti e tempi per la procedura di accreditamento dell'Ateneo - testimonianze

Ulteriori requisiti tecnici per l'accREDITamento periodico dei CdS a distanza

Pianificazione e organizzazione. Il CdS prevede incontri di pianificazione e coordinamento tra docenti e tutor responsabili della didattica. Viene indicata la struttura del CdS rispetto alla quota di didattica in presenza e on line e la sua articolazione in termini di ore/CFU di didattica erogativa (DE), didattica interattiva (DI) e attività in autoapprendimento.

Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS telematici. Il CdS elabora linee guida relative alle modalità di sviluppo dell'interazione didattica e alle forme di coinvolgimento di docenti e tutor responsabili della valutazione intermedia e finale. Per ogni insegnamento on line è prevista una quota adeguata di e-tivity (problemi, report, studio di casi, simulazioni, ecc.) con relativo feedback e valutazione formativa da parte del docente o del tutor rispetto all'operato dello studente.

Qualificazione del personale e dotazione del materiale didattico per i CdS telematici. Sono indicate, se previste, le tecnologie/metodologie sostitutive dell'"apprendimento in situazione", adeguate a sostituire il rapporto in presenza. È prevista un'attività di formazione/aggiornamento di docenti e tutor per lo svolgimento della didattica on line e per il supporto all'erogazione di materiali didattici multimediali. Sono precisate le caratteristiche/competenze possedute dai tutor dei tre livelli, la loro numerosità, e le modalità per la loro selezione sono esplicite e coerenti con i profili richiesti.

Accertamento degli esiti di apprendimento degli studenti. La valutazione degli studenti, tramite verifiche di profitto, può essere svolta anche in Sedi diverse da quella legale dell'Ateneo, purché in presenza dello studente davanti alla Commissione, costituita secondo la normativa vigente in materia.

Integrazioni di sistema. L'attivazione dei Corsi di Studio a distanza avviene con particolare riferimento a:

- rapporto tra didattica e-learning e servizi amministrativi, al fine di assicurare specifici servizi di segreteria telematica di supporto alle attività on line;
- rapporto tra i diversi servizi informatici dell'Ateneo, assicurando l'integrazione del sistema e-learning con un adeguato sistema informatico di Ateneo, al fine di evitare conflitti nella gestione anagrafica degli studenti o problemi di usabilità;
- rapporto tra l'e-learning, le altre risorse informative (biblioteche) e gli altri servizi del sistema universitario (orientamento, stage, job placement).

L'Ateneo assicura l'accessibilità ai servizi on line, garantendo agli studenti iscritti anche eventuali soluzioni tecnologiche sostitutive o di supporto (postazioni nella Sede centrale dell'università o in Sedi decentrate, corsi di alfabetizzazione tecnologica o altre facilitazioni per accessi individuali).

Qualità dell'interazione didattica. Le modalità di interazione e fruizione dei corsi garantiscono:

- il supporto della motivazione degli studenti lungo tutto il percorso didattico, creando un contesto sociale di apprendimento collaborativo;
- un buon livello di interazione didattica, promuovendo il ruolo attivo degli studenti;
- una loro modulazione adeguata alle caratteristiche di ciascuno studente o ciascun gruppo di studenti.

Fasi, strumenti e tempi per la procedura di accreditamento dell'Ateneo - testimonianze

Le visite di Accreditamento periodico si articolano in tre fasi: un **esame a distanza** sulla documentazione resa disponibile alla CEV, la vera e propria **visita in loco** e infine la **stesura** di una **Relazione** della CEV.

Attraverso le verifiche sui requisiti per la AQ, le visite concorrono a determinare se gli Organi di Governo dell'Ateneo abbiano messo in funzione un sistema appropriato e credibile di AQ.

L'esame a distanza comincia di norma 8 settimane prima della visita in loco e ha la durata di circa un mese. Questo ha lo scopo di comprendere e valutare preliminarmente gli elementi fondanti del sistema di AQ, così come è stato disegnato dall'Ateneo e applicato nei CdS oggetto di valutazione, attraverso un attento esame della documentazione disponibile.

Prima dell'inizio dell'esame a distanza l'Ateneo deve far pervenire alla CEV, per il tramite dell'ANVUR, il Prospetto di Sintesi relativo alla Sede nel quale, per ogni punto di attenzione dei requisiti di sistema R1, R2, R4.A, viene riportato un breve giudizio di autovalutazione e vengono specificate le relative fonti documentali dalle quali si può evincere quanto dichiarato.

Al termine di questa fase vengono redatti da parte della CEV tre Quaderni di pre-visita (di Sede, di CdS e di Dipartimento), ciascuno contenente l'esito delle analisi delle fonti documentali, gli aspetti da approfondire nella visita in loco e una indicazione provvisoria per ogni punto di attenzione.

In base all'esito di questa prima analisi la CEV predispone una bozza di Programma di visita, contenente il dettaglio delle audizioni che si intendono svolgere e specificando le figure che si vogliono intervistare. Tale programma viene inviato all'Ateneo in tempo per permettere di organizzare gli incontri e convocare i soggetti coinvolti sulla base delle richieste formulate dalla CEV. Successivamente, l'Ateneo restituisce il Programma di visita compilato con i nominativi delle persone che prenderanno parte agli incontri. Il Programma di visita risultante da queste interazioni è un documento ufficiale e verrà allegato alla Relazione della CEV.

Tutti i documenti di Ateneo necessari alle operazioni di valutazione condotte dalla CEV devono essere già disponibili e utilizzati all'interno dell'Istituzione nell'ambito del sistema di AQ.

Non si dovrà fare quindi ricorso a documenti preparati appositamente per l'accREDITamento, a eccezione del Prospetto di sintesi e dei modelli opzionali Indicazioni fonti documentali per i CdS e per i Dipartimenti.

Durante l'attività di esame della documentazione la CEV può richiedere un supplemento di documentazione. In seguito all'esame a distanza, se dalla documentazione emergessero gravi lacune o problemi ritenuti non superabili nel breve periodo, la CEV può proporre all'ANVUR di rimandare la visita per l'AccREDITamento dell'Ateneo.

Durante la visita in loco, anche per questioni legate alle sue tempistiche molto serrate, di norma non potrà essere sottoposto all'attenzione delle CEV alcun documento ulteriore, a meno che questo non sia espressamente richiesto dalla CEV stessa. Per tale motivo è fondamentale che l'Ateneo renda disponibile preliminarmente alla fase dell'esame a distanza tutto il materiale ritenuto necessario per la comprensione del sistema di AQ e la sua valutazione.

In previsione della visita i documenti dell'Ateneo possono essere resi disponibili all'ANVUR e alla CEV mediante accesso on line, ovvero caricati in una pagina del sito istituzionale o in qualsiasi altra forma ritenuta di facile fruizione per la commissione incaricata.

Fasi, strumenti e tempi per la procedura di accreditamento dell'Ateneo - testimonianze

La **visita in loco** si svolge, di norma, in tre momenti: il primo giorno la CEV si presenta e incontra gli Organi di Governo allo scopo di approfondire gli aspetti “di sistema”. Nei giorni successivi (da uno a tre) la CEV si divide in sotto-CEV per le visite ai CdS. L'ultimo giorno della visita viene dedicato alla “restituzione” al Rettore, durante la quale il Presidente della CEV illustra i punti di forza e le aree di miglioramento secondo quanto emerso durante la visita.

Le valutazioni formulate nella fase di esame a distanza, riviste e completate in base alle evidenze rilevate durante la visita e la “restituzione” al Rettore avvenuta l'ultimo giorno della visita, costituiscono le basi di redazione della **Relazione preliminare** della CEV che viene perfezionata dal Coordinatore con la supervisione del Presidente e approvata collegialmente dai componenti. La Relazione preliminare viene inviata entro 60 giorni dalla visita dall'ANVUR all'Ateneo, che ha 30 giorni di tempo per presentare, laddove lo ritenga necessario, le proprie Controdeduzioni. Le Controdeduzioni devono contenere riferimenti a elementi fattuali mirati a replicare quanto riportato nelle Schede di valutazione di Sede, CdS e Dipartimenti redatte dalla CEV con un nesso specifico alle fonti documentali consultate, all'analisi delle stesse e ai giudizi di valutazione espressi dalla CEV. Entro 120 giorni dalla visita, dopo aver preso in considerazione le Controdeduzioni dell'Ateneo, la CEV formula le Risposte alle controdeduzioni, approva la Relazione finale e la invia all'ANVUR. Le Risposte alle controdeduzioni, riportate sempre nelle Schede di valutazione, devono contenere riferimenti a elementi fattuali mirati a replicare quanto sostenuto dall'Ateneo con le Controdeduzioni con riferimenti specifici alle fonti documentali e all'analisi delle stesse.

La Relazione finale della CEV prevede in ogni caso i seguenti allegati:

- Presentazione della CEV
- Resoconto schematico di attività e tempi
- Schede di valutazione dei Requisiti di Qualità per la Sede (R1, R2, R4.A)
- Schede di valutazione dei Requisiti di Qualità per i CdS (R3) – un file per ogni CdS visitato
- Schede di valutazione dei Requisiti di Qualità per i Dipartimenti (R4.B) – un file per ogni Dip. visitato
- Fonti documentali tratte dal Prospetto di sintesi
- Programma effettivo di visita
- Controdeduzioni dell'Ateneo e Risposte alle controdeduzioni della CEV.

Fasi, strumenti e tempi per la procedura di accreditamento dell'Ateneo - testimonianze

Le Schede di valutazione dei Requisiti di qualità per la Sede (R1, R2, R4.A), per i CdS (R3) e i Dipartimenti (R4.B) contengono i contenuti riportati nei Quaderni di pre- visita, integrati con quanto emerso dagli incontri della durante la visita in loco, tramite riferimenti univoci al Programma di visita effettivamente svolti, eventuali documenti aggiuntivi richiesti dalla CEV e le ulteriori evidenze utilizzate nella formulazione del giudizio del punto di attenzione. Le Schede sono rese definitive solo dopo la visita in loco.

Le Schede di valutazione, oltre a contenere le informazioni trasmesse dall'Ateneo (Breve giudizio di autovalutazione e l'Elenco delle fonti documentali indicate dall'Ateneo per l'esame a distanza) e riportate dalla CEV (Fonti documentali individuate dalla CEV per l'esame a distanza, Fonti raccolte durante la visita in loco, Analisi delle fonti, Indicazione), contengono anche le Controdeduzioni, compilate dall'Ateneo al momento della ricezione della Relazione preliminare a cura della CEV.

L'ANVUR, entro 45 giorni dalla ricezione della Relazione finale della CEV, redige un Rapporto sulla visita, nel quale esprime il proprio giudizio circa l'Accreditamento periodico della Sede secondo la seguente scala:

LIVELLO	GIUDIZIO	ESITO
A	Molto positivo	Accreditamento periodico di validità quinquennale
B	Pienamente soddisfacente	Accreditamento periodico di validità quinquennale
C	Soddisfacente	Accreditamento periodico di validità quinquennale
D	Condizionato	Accreditamento temporalmente vincolato che, in caso di mancato superamento delle riserve segnalate entro il termine stabilito al momento della valutazione, comporta lo stesso esito del giudizio "insoddisfacente"
E	Insoddisfacente	Soppressione della Sede

Fasi, strumenti e tempi per la procedura di accreditamento dell'Ateneo - testimonianze

Nel caso in cui l'Ateneo, in occasione della visita di Accreditamento periodico, abbia ricevuto dall'ANVUR delle raccomandazioni e/o condizioni, sia sugli aspetti di Sede che sul funzionamento dei singoli CdS, è tenuto a redigere un rapporto circostanziato sui provvedimenti e le azioni migliorative messi in atto per la loro risoluzione. Il rapporto dovrà essere redatto secondo il modello predisposto dall'ANVUR e allegato alla Relazione annuale del NdV dell'anno immediatamente precedente allo scadere del primo triennio dall'ultimo Accreditamento periodico della Sede (o in ogni caso prima dello scadere dell'Accreditamento periodico). Le informazioni verranno utilizzate dall'ANVUR nella valutazione a distanza ai fini della proroga dell'Accreditamento periodico dei Corsi di Studio.

La Relazione finale della CEV viene inviata all'Ateneo contestualmente al Rapporto ANVUR.

Solo quest'ultimo sarà reso pubblico sul sito dell'ANVUR.

Il Rapporto ANVUR, corredato con la proposta e il giudizio di Accreditamento, viene trasmesso dall'ANVUR al MIUR. L'Accreditamento viene concesso con decreto ministeriale.

Fasi, strumenti e tempi per la procedura di accreditamento dell'Ateneo - testimonianze

Nel caso in cui l'Ateneo, in occasione della visita di Accreditamento periodico, abbia ricevuto dall'ANVUR delle raccomandazioni e/o condizioni, sia sugli aspetti di Sede che sul funzionamento dei singoli CdS, è tenuto a redigere un rapporto circostanziato sui provvedimenti e le azioni migliorative messi in atto per la loro risoluzione. Il rapporto dovrà essere redatto secondo il modello predisposto dall'ANVUR e allegato alla Relazione annuale del NdV dell'anno immediatamente precedente allo scadere del primo triennio dall'ultimo Accreditamento periodico della Sede (o in ogni caso prima dello scadere dell'Accreditamento periodico). Le informazioni verranno utilizzate dall'ANVUR nella valutazione a distanza ai fini della proroga dell'Accreditamento periodico dei Corsi di Studio.

La Relazione finale della CEV viene inviata all'Ateneo contestualmente al Rapporto ANVUR.

Solo quest'ultimo sarà reso pubblico sul sito dell'ANVUR.

Il Rapporto ANVUR, corredato con la proposta e il giudizio di Accreditamento, viene trasmesso dall'ANVUR al MIUR. L'Accreditamento viene concesso con decreto ministeriale.

Fasi, strumenti e tempi per la procedura di accreditamento dell'Ateneo - testimonianze

I GIUDIZI

I giudizi complessivi, sui CdS esaminati e sulla Sede, riflettono il punteggio (PA: un numero intero da 1 a 10) ottenuto dai singoli punti di attenzione rilevanti.

I punteggi da 6 a 10 sono associati ai seguenti giudizi:

- PA= 9 o 10 – le attività poste in essere riguardo agli aspetti considerati dal PA sono associate o garantiscono ottimi risultati e possono essere oggetto di segnalazione agli altri atenei. La CEV esprime una “Segnalazione di prassi meritoria”;
- PA= 7 o 8 – le attività poste in essere riguardo agli aspetti considerati dal PA sono associate o garantiscono buoni risultati;
- PA= 6 – le attività poste in essere riguardo agli aspetti considerati dal PA garantiscono l'assenza di criticità rilevanti, o il loro superamento in tempi adeguati.

I punteggi uguali o inferiori a 5 segnalano la presenza di criticità di diversa entità e sono associati a riserve espresse dalla CEV. In particolare:

- PA= 4 o 5 – le attività poste in essere riguardo agli aspetti considerati dal PA non garantiscono dal verificarsi di criticità. Il punto di attenzione viene approvato con riserve. La CEV esprime una “Raccomandazione”;
- PA < 4 – le attività poste in essere riguardo agli aspetti considerati dal PA si associano a, o rendono probabile, il verificarsi di criticità importanti. Il punto di attenzione non viene approvato e la CEV esprime una “Condizione”.

In seguito al punteggio assegnato, la CEV formula un testo sintetico che motiva la “Segnalazione di prassi meritoria”, la “Raccomandazione” oppure la “Condizione”, riportati nella Scheda di valutazione.

La valutazione di ciascun indicatore (che chiameremo PI) è data dalla media aritmetica dei punteggi assegnati ai punti di attenzione (che chiameremo PA) che lo compongono.

Il giudizio relativo a ciascun indicatore è modulato come segue:

- $PI \geq 7,5$ – MOLTO POSITIVO
- $6,5 \leq PI < 7,5$ – PIENAMENTE SODDISFACENTE
- $5,5 \leq PI < 6,5$ – SODDISFACENTE
- $4 \leq PI < 5,5$ – CONDIZIONATO
- $1 \leq PI < 4$ – INSODDISFACENTE

Non viene attribuita alcuna valutazione sintetica ai singoli Requisiti.

Fasi, strumenti e tempi per la procedura di accreditamento dell'Ateneo - testimonianze

FORMAZIONE DEL GIUDIZIO DI ATENEIO

La composizione del giudizio di Sede avviene attraverso due fasi.

Innanzitutto, viene calcolata la media aritmetica complessiva dei punteggi attribuiti ai singoli punti di attenzione (i PA) di tutti i requisiti di Sede (R1, R2 e R4.A); tale punteggio medio verrà denotato con PS. Viene calcolato inoltre il punteggio medio dei singoli punti di attenzione di tutti i Corsi di Studio (denotato con PCtot) valutati nel corso della visita e dai Dipartimenti (PDtot) valutati.

Ai fini della formazione del giudizio finale (denotato con Pfin) concorrono dunque i seguenti punteggi:

- PS – punteggio medio ottenuto da tutti i punti di attenzione relativi ai singoli Requisiti di Sede (R1, R2 e R4.A), con peso pari a 14/20;
- PCtot – punteggio medio ottenuto da tutti i punti di attenzione di tutti i Corsi di Studio valutati (R3), considerato con peso pari a 3/20;
- PDtot – punteggio medio ottenuto da tutti i punti di attenzione dei Dipartimenti valutati (R4.B), considerato con peso pari a 3/20.

Fasi, strumenti e tempi per la procedura di accreditamento dell'Ateneo - testimonianze

A questo punto mi chiederete quale sia stata la valutazione ottenuta dalla Luiss durante la visita della CEV che si è svolta a marzo 2021. La valutazione è stata la seguente:

Punteggio di Sede	7,50
Punteggio Corsi di Studio	7,14
Punteggio Dipartimenti	8,00
GIUDIZIO FINALE	7,52

Pertanto, sulla base delle votazioni riportate, la Luiss ha ottenuto un giudizio pari ad A = MOLTO POSITIVO

Fasi, strumenti e tempi per la procedura di accreditamento dell'Ateneo - testimonianze

Il ciclo di accreditamento dei CdS ha durata massima triennale, in coerenza con le linee generali della programmazione ministeriale che stabiliscono, tra l'altro, gli indicatori della valutazione. L'Accreditamento periodico viene concesso ai corsi che soddisfano i requisiti per l'Accreditamento iniziale e quelli del requisito di qualità R3, tenuto conto anche degli indicatori della valutazione periodica e della valutazione interna da parte del Nucleo di Valutazione.

Come già detto, l'Accreditamento periodico della Sede comporta l'Accreditamento periodico di tutti i suoi CdS (ad eccezione di quelli valutati negativamente, che sono soppressi) per una durata massima di tre anni. Nella Relazione annuale immediatamente precedente allo scadere del primo triennio dall'ultimo Accreditamento periodico della Sede, il Nucleo di Valutazione deve relazionare in riferimento al superamento delle raccomandazioni e condizioni poste dalla CEV sui CdS oggetto di visita; tale relazione deve essere allegata alla Relazione annuale del Nucleo di Valutazione. In tale occasione, il Nucleo di Valutazione è chiamato a segnalare all'ANVUR anche i CdS con forti criticità alla luce dell'attività di valutazione interna dell'ultimo quinquennio. Tali informazioni verranno utilizzate dall'ANVUR nella valutazione a distanza ai fini della proroga dell'Accreditamento periodico dei Corsi di Studio.

Passati un triennio dall'Accreditamento periodico della Sede, l'accREDITamento del CdS viene rinnovato sulla base di una valutazione a distanza da parte dell'ANVUR. Di norma, tale valutazione si baserà sulla verifica della permanenza del soddisfacimento dei requisiti di Accreditamento iniziale, sull'esito della valutazione interna del Nucleo di Valutazione, e sull'esito del monitoraggio dell'ANVUR. In caso si riscontrino elementi fortemente critici, o su segnalazione del Ministero o del Nucleo di Valutazione, l'ANVUR può disporre una valutazione approfondita del corso.

In caso la valutazione dia esito positivo, la durata dell'accREDITamento del CdS viene automaticamente prorogata fino al termine dell'accREDITamento della Sede; in caso contrario l'accREDITamento viene revocato e il CdS soppresso con apposito decreto ministeriale.

Fasi, strumenti e tempi per la procedura di accreditamento dell'Ateneo - testimonianze

Testimonianze di:

Prof.ssa Livia DE GIOVANNI, Presidente Nucleo di Valutazione

Dott. Angelo D'ALENA, già Rappresentante degli Studenti in Consiglio di Amministrazione, in Nucleo di Valutazione e in Team Qualità

Dott. Miro CONFALONE, già Rappresentante degli Studenti per il Corso di Studio in Management e Computer Science in Commissione Paritetica Docenti-Studenti Dipartimento di Impresa e Management

Dott. Andrea GRADI, già Rappresentante degli Studenti per il Corso di Studio in Policies and Governance in Europe in Commissione Paritetica Docenti-Studenti Dipartimento di Scienze Politiche

Dott.ssa Alessia ROTELLA, già Rappresentante degli Studenti per il Corso di Studio in Economia e Management nel Gruppo di Riesame e di Gestione dell'AQ del Corso di Studio

Grazie dell'attenzione, ci rivediamo il